



COMUNE DI MELEGNANO

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'
ED ORGANIZZAZIONE - PIAO
ANNO 2023-2025**

Adottato con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 25/07/2023

INDICE

PREMESSA	3
1. SEZIONE: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
1.1 Scheda Anagrafica.....	5
1.2 Presentazione del Comune e del sistema Comune	5
1.3 Gli Enti controllati	6
1.4 Entrate e spese dell'ente	6
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	8
2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico	8
2.1.1 L'albero delle priorità strategiche	8
2.1.2 Il Valore Pubblico del Comune di Melegnano	20
2.2 Sottosezione di programmazione: Performance.....	21
2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza	30
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	42
3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa	42
3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile	46
3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale Fabbisogni Personale	47
3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31/12 dell'anno precedente.....	47
3.3.2 Strategia di copertura del fabbisogno	48
3.3.3 Rispetto del tetto di spesa del personale	50
3.3.4 Formazione del personale.....	55
4. GOVERNANCE E MONITORAGGIO	58
4.1 Governance del PIAO.....	58
4.2 Monitoraggio del PIAO	58

PREMESSA

a) I riferimenti normativi

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispettivi piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti. Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente. Le Amministrazioni devono:

- approvare il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale
- pubblicarlo sul portale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Come previsto dall'articolo 8 del Decreto 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (il 31 gennaio), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci."

La approvazione del documento deve quindi avvenire, per gli enti locali, entro il 30 agosto 2023.

b) Le opportunità che il Comune di Melegnano intende cogliere

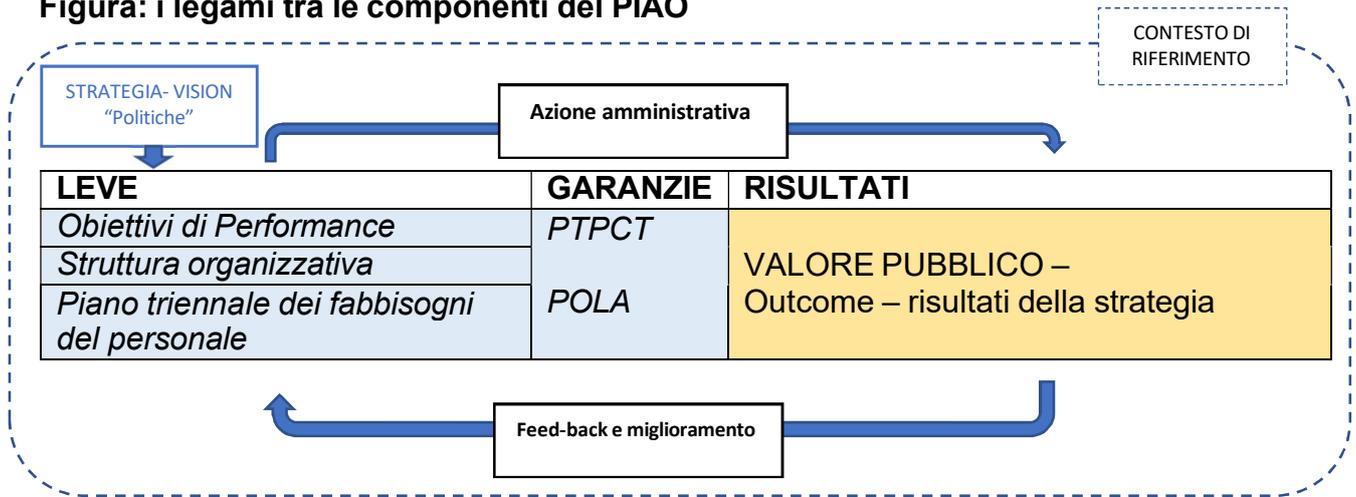
Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti.

Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il legame logico tra gli elementi del PIAO è rappresentato dalla figura sotto riportata, dove:

- **le leve** rappresentano i fattori che alimentano l'azione amministrativa e ne consentono il corretto esplicarsi nel tempo;
- **gli elementi di garanzia** (PTPCT e Piano Organizzativo del Lavoro Agile) costituiscono le funzioni a salvaguardia del Valore Pubblico, sia in termini di correttezza dell'azione amministrativa sia di miglioramento e semplificazione delle modalità lavorative per l'erogazione dei servizi;
- **il Valore Pubblico** rappresenta la proposizione di valore, cioè ciò che l'ente intende offrire al contesto di riferimento e che ne qualifica l'azione amministrativa e le "politiche".

Figura: i legami tra le componenti del PIAO



1. SEZIONE: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Scheda Anagrafica

Denominazione Ente: Comune di Melegnano

Indirizzo: Piazza Risorgimento 1, 20077 - Melegnano (MI)

PEC: protocollo.melegnano@legalpec.it

Partita Iva: 01763870159

Codice Fiscale: 84507510158

Codice Istat: 015140

Sito web istituzionale: www.comune.melegnano.mi.it

1.2 Presentazione del Comune e del sistema Comune

Il Comune di Melegnano appartiene alla città metropolitana di Milano, conta 18.076 abitanti (dato al 31/12/2021), ed un'estensione di 4,93 kmq di territorio, con una densità abitativa di 3.666 ab/kmq.

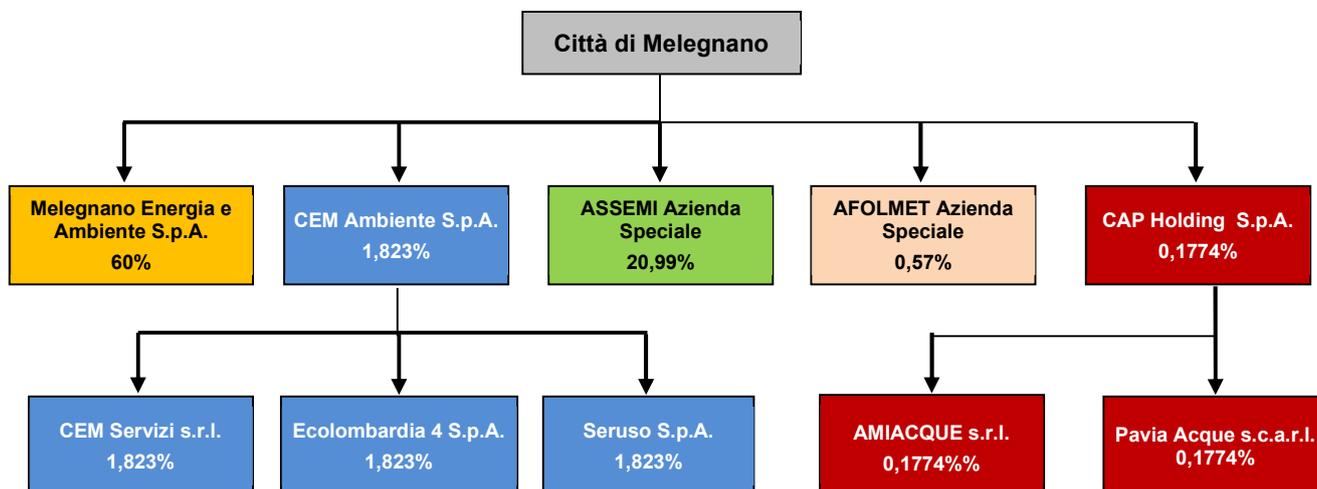
A gennaio 2023 il personale in servizio in totale è di 71 unità, incluso il Segretario Generale.

Personale in servizio a gennaio 2023	
Categorie giuridica	Unità in servizio
A	2
B	10
C	39
D	19
Segretario Generale	1
Totale	71

1.3 Gli Enti controllati

Il Comune di Melegnano svolge le proprie funzioni ed eroga i servizi grazie anche all'apporto di un gruppo di enti partecipati e controllati.

Di seguito la rappresentazione delle partecipazioni così come da deliberazione di Giunta Comunale con il relativo perimetro di consolidamento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 20/12/2022:



1.4 Entrate e spese dell'ente

Per dare un ordine di grandezza della capacità di spesa dell'Ente, si riportano di seguito l'entità delle entrate per titoli e delle spese per missioni, rimandando al bilancio di previsione 2023-2025, da cui tali tabelle sono tratte, per ulteriori e più esaustivi dettagli.

Bilancio di previsione 2023 – 2025 – Riepilogo generale delle Entrate per Titoli			
Descrizione Titoli Entrate	2023	2024	2025
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.424.855,26	205.830,00	205.830,00
TIT. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.314.794,01	13.361.046,41	12.968.709,26
TIT. 2: Trasferimenti correnti	897.743,65	693.035,32	647.424,23
TIT. 3: Entrate extratributarie	5.097.924,48	5.040.253,48	5.040.253,48
TIT. 4: Entrate in conto capitale	6.567.178,79	3.004.927,23	2.246.335,75
TIT. 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TIT. 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TIT. 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.603.167,34	4.603.167,34	4.603.167,34
TIT. 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.325.000,00	3.325.000,00	3.325.000,00
TOTALE	38.230.663,53	30.233.259,78	29.036.720,06

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento alle previsioni 2023 – 2025:

Bilancio di previsione 2023 – 2025 – Riepilogo generale delle Spese per Titoli			
Denominazione	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TIT. 1: Spese correnti	18.466.031,94	19.075.901,80	18.627.615,57
TIT. 2: Spese in conto capitale	11.612.073,82	2.921.011,88	2.246.335,75
TIT. 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TIT. 4: Rimborso di prestiti	224.390,43	308.178,76	234.601,40
TIT. 5: Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.603.167,34	4.603.167,34	4.603.167,34
TIT. 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.325.000,00	3.325.000,00	3.325.000,00
TOTALE SPESE PER TITOLI	38.230.663,53	30.233.259,78	29.036.720,06

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

In questa sezione, sono rappresentati i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati.

Vengono di seguito espresse l'analisi del contesto di riferimento dell'ente, in termini di opportunità o rischi analizzati per il prossimo futuro e la definizione delle strategie che l'ente intende mettere in campo per affrontare le opportunità o i problemi del contesto di riferimento.

A tale scopo, l'ente mette in atto le "Politiche", cioè un insieme di azioni specifiche finalizzate all'attuazione delle strategie di evoluzione alla luce di quanto sopra indicato.

La sezione Valore Pubblico intende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che l'ente individua per caratterizzare la propria azione amministrativa. Il rapporto con il DUP 2022-2024 è costituito dal fatto che, mentre nel DUP sono rappresentati per Programmi e Missioni tutte le attività dell'amministrazione che giustificano anche di fronte al Consiglio Comunale gli investimenti del triennio di competenza in relazione al programma di mandato, la sottosezione Valore Pubblico esplicita la sintesi di quanto l'amministrazione ritiene essere motivo di particolare qualificazione delle scelte gestionali che vengono messe in atto a partire dai problemi e dalle opportunità che si intendono affrontare.

Di seguito si rappresenta una sintesi dell'analisi delle opportunità e dei problemi che l'ente intende affrontare in chiave di strategia di evoluzione, anche alla luce dei punti di forza e delle aree di debolezza che caratterizzano l'attuale situazione dell'ente.

2.1.1 L'albero delle priorità strategiche

Dall'analisi dei problemi, minacce ed opportunità del territorio discende l'albero delle priorità strategiche; queste rappresentano gli Obiettivi Generali che costituiscono il cuore del Valore Pubblico del Comune di Melegnano.

La fonte di tali priorità sono le Linee Programmatiche di governo al mandato amministrativo 2022 – 2027, presentate dal Sindaco ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 63 dell'11 novembre 2021.

È in coerenza a tali direttrici fondamentali che l'Ente intende sviluppare la propria azione.

La Vision - "Il Comune Casa di tutti. Ricostruire un rapporto costruttivo tra Amministrazione Comunale e Cittadini, favorendo la loro partecipazione attiva, diretta o tramite le associazioni, ascoltando le loro esigenze e intervenendo quando possibile con azioni concrete, miranti a tutelare gli interessi e soddisfare i bisogni di tutta la comunità"

Il Programma di Mandato nasce dalla profonda consapevolezza che l'aspetto prioritario e imprescindibile per la realizzazione degli obiettivi individuati sia la ricostruzione di un fattivo rapporto attraverso di dialogo e cooperazione tra Amministrazione e cittadinanza. Le leve sulle quali agire per arrivare a tale prioritario risultato sono:

- a) La presenza costante dell'Amministrazione e il dialogo costruttivo con i cittadini saranno al centro dell'azione di governo della Città;
- b) Un'oculata gestione delle Entrate, con particolare riferimento alle modalità di riscossione, consentendo ai cittadini che stanno affrontando un difficile periodo lavorativo di poter dilazionare i loro versamenti, favorendo un rapporto più umano tra il cittadino - contribuente e il Comune

- c) Il rilancio della macchina comunale attraverso una necessaria revisione organizzativa che, nell'interesse di tutti i cittadini, coinvolga e incentivi i dipendenti grazie a idonee politiche orientate al benessere organizzativo e allo sviluppo di obiettivi di carriera dei dipendenti.

Il Programma di mandato, al netto di tali priorità individuate nel primo punto "Melegnano Città della Serenità e del Rispetto", declina altre 11 aree strategiche d'intervento per il rilancio della città di Melegnano in ogni ambito e settore della vita cittadina:

MELEGNANO: CITTÀ SICURA

MELEGNANO CITTÀ DELLE PIAZZE

- UNA CITTÀ PER GIOVANI, ANZIANI E FAMIGLIE
- FONDI STATALI ED EUROPEI PER RIQUALIFICARE LA CITTÀ
- PNRR: PIANO DI INVESTIMENTI PER MELEGNANO

MELEGNANO CITTÀ DELLE SCUOLE

- PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO
- ASILO NIDO
- CENTRO RICREATIVO DIURNO ESTIVO

MELEGNANO CITTÀ DEL TURISMO

MELEGNANO CITTÀ DELLA BELLEZZA

- BENI CULTURALI E DI INTERESSE CULTURALE, POLITICHE DEL TERRITORIO

MELEGNANO CITTÀ DEI GIOVANI

- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MELEGNANO CITTÀ SMART

- URBANISTICA
- EDILIZIA – UTC
- VIABILITÀ – MOBILITÀ
- PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
- SOCIETÀ PARTECIPATE

MELEGNANO CITTÀ DEGLI ANIMALI

MELEGNANO CITTÀ VERDE

- POLITICHE AMBIENTALI

MELEGNANO CITTÀ COLORATA

- ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

MELEGNANO CITTÀ SOLIDALE

- ASSOCIAZIONISMO, PROTEZIONE CIVILE, POLITICHE SOCIALI
- SERVIZI SOCIALI
- SANITÀ E WELFARE
- PROGETTI PER LE FAMIGLIE
- INTERVENTI PER GLI ANZIANI
- INTERVENTI PER I DISABILI
- INTERVENTI PER I MINORI

L'attuazione di tale *Vision* e del Programma si è tradotta nella esplicitazione di 31 linee strategiche, a loro volta esplose in 187 obiettivi operativi:

LINEE STRATEGICHE

1. Rapporti con le Istituzioni
2. Melegnano Città "*demafizzata*"
3. Rapporti con gli altri Comuni del melegnanese
4. Partecipazione
5. Bilancio
6. Aziende Partecipate
7. Lotta all'evasione
8. Beni Culturali
9. Manutenzione Patrimonio
10. Riorganizzazione
11. Sicurezza
12. Protezione Civile
13. Educazione e Scuola
14. Cultura
15. Sport
16. Giovani
17. Urbanistica
18. Ambiente
19. Agricoltura e Parco Sud
20. Trasporti
21. Mobilità
22. Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia
23. Anziani
24. Welfare Locale e Politiche Sociali
25. Famiglia
26. Casa
27. Sanità e Fondazione Castellini
28. Associazioni e Volontariato
29. Festa del Perdono
30. Commercio e Attività Produttive
31. Lavoro

Di seguito viene rappresentata la programmazione strategico-operativa del Comune di Melegnano declinata a partire dalle predette linee strategiche

PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-OPERATIVA 2023 - 2025

LINEA STRATEGICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1	RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
			<p>1) Potenziamento della gestione on line del servizio demografici (cambi di residenza, certificazioni anagrafiche....)</p> <p>2) Consolidamento della gestione online delle pratiche anagrafiche (certificazioni anagrafiche, cambi di residenza).</p>
1	RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	8 Statistica e sistemi informativi
			<p>1) Consolidamento delle soluzioni intraprese di Disaster recovery e Business continuity e implementazione degli interventi tecnici in tema di protezioni antivirus ed anti intrusione esterni, gestione di supporto agli utenti ed alle postazioni esistenti, miglioramento della gestione del traffico Internet.</p> <p>2) Consolidamento del processo di adeguamento organizzativo al CAD con particolare riguardo ai sistemi di conservazione ed archiviazione della documentazione digitale), e all'attuazione del Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati persona</p> <p>3) Estensione della rete cablata interna e valutazione di possibili ampliamenti della rete esistente in applicazione dell'accordo operativo sottoscritto con la Provincia di Milano per la connessione del Comune di Melegnano alla rete telematica unitaria a larga banda della Provincia di Milano.</p> <p>4) prosecuzione del monitoraggio ed applicazione delle diverse direttive ministeriali, dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), del Codice dell'Amministrazione Digitale e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione(A.N.AC.) al fine di adeguarsi agli obblighi di legge (es. Amministrazione Trasparente – Anticorruzione, ecc.).</p> <p>5) Nel corso dell'anno 2022 il Responsabile per la Transizione al Digitale, tramite l'ufficio CED, ha provveduto alla registrazione dell'ente sulla piattaforma PA 2026, per la partecipazione ai bandi PNRR nella prima finestra disponibile, al fine di poter ricevere i finanziamenti previsti per le seguenti misure: - 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" - 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" – 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali". A tal proposito fra le priorità dell'anno 2023 c'è il conseguimento degli obiettivi previsti da tali misure e nel dettaglio poter estendere la migrazione al cloud degli applicativi in dotazione all'ente, con l'idea di evolvere verso nuova suite applicativa in linea con il Piano Triennale dell'Informatica ed il PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, consentendo all'Ente Locale di disporre degli strumenti tecnologici previsti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Accesso a rete dei servizi, Carta Identità Elettronica, Carta Nazionale Servizi, Pagamenti Elettronici) necessari per incrementare l'efficienza dell'intero sistema pubblico, consentendo all'Ente un significativo recupero di produttività e migliorando i servizi offerti al cittadino sfruttando la digitalizzazione</p> <p>6) Potenziare l'utilizzo dell'informatica, sotto il profilo quantitativo ma soprattutto qualitativo, anche con l'intento di standardizzare i procedimenti per dare conoscenza in tempo reale, anche via web, sullo stato delle pratiche, per consentire rapporti con il Comune via web (domande, pagamenti ecc.), e per una più efficace azione di controllo. A tal fine, grazie ai bandi PNRR si rivisiterà il sito internet comunale, l'App collegata e i vari portali, secondo le normative emanate dall'Agenzia Digitale, migliorando le interfacce e i servizi al cittadino. Si procederà quindi con l'attività di dematerializzazione dei servizi, mediante l'utilizzo di portali dedicati per la presentazione delle istanze tramite SPID o CIE..</p> <p>7) Dematerializzazione, mediante scansione documentale dell'archivio corrente dell'ufficio tecnico, delle pratiche presenti per consentire una consultazione completa (secondo un ordine archivistico definito e chiaro) ed in tempo reale delle pratiche presenti. Inoltre, stante l'obbligo legislativo della gestione informatizzata delle nuove pratiche edilizie e delle attività produttive, il caricamento nei software dedicati di tutte le pratiche esistenti (passate e future) in formato digitale, permetterà la creazione di una banca dati completa.</p> <p>8) Attivazione di scansione on-demand delle pratiche edilizie, tramite accesso agli atti da parte dei cittadini.</p>
1	RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	11 Altri servizi generali
			<p>1) Ottimizzazione, in assenza dell'Ufficio di Avvocatura comunale, della gestione decentrata dei contenziosi da parte di ogni area organizzativa.</p> <p>2) Prosecuzione dell'attività di front-office dello Sportello del Cittadino e affiancamento della modalità di fruizione on line di alcuni servizi tramite CIE o SPID.</p> <p>3) Miglioramento nella gestione della documentazione amministrativa, tramite digitalizzazione dei processi lavorativi degli uffici e archiviazione digitale, grazie all'adozione del Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi del Comune di Melegnano</p>
2	MELEGNANO CITTA' "DEMAFIZZATA"	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
			<p>1) Nel corso del 2023 (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025), l'amministrazione comunale è tenuta a deliberare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (cd PIAO) nel quale confluiranno una serie di documenti programmatici, ivi compreso il Piano di Prevenzione per la Corruzione. A tale fine è stato conferito un incarico ad una professionalità esterna all'ente, perché coadiuvi l'ente nella predisposizione di tale importante documento di programmazione dell'attività amministrativa. Con delibera di Giunta comunale n. 163 del 20/12/2022 è stato approvato il PIAO 2022-2024. Nel corso dell'anno, si procederà quindi al relativo aggiornamento annuale (PIAO 2023-2025)..</p> <p>2) Prosecuzione della pubblicizzazione e redazione degli atti amministrativi in tempo reale, attraverso la loro pubblicazione all'albo pretorio informatico e nella Sezione Trasparenza del sito web istituzionale</p> <p>3) La protocollazione informatica, in continua implementazione, in linea con il Manuale di gestione del Protocollo informatico (adottato dall'ente in data 20/11/2018) permetterà, tramite la creazione della fascicolazione digitale, la ricerca in tempi rapidi della documentazione amministrativa detenuta dall'ente, con ricadute positive in termini di efficacia dell'azione amministrativa ed archiviazione documentale. Anche per questo ambito, si cercherà di attingere dai fondi PNRR, finalizzati alla creazione dell'archiviazione documentale/digitale in cloud.</p>
3	RAPPORTI CON GLI ALTRI COMUNI DEL MELEGNANESE	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	2 Segreteria generale
			<p>1) Il Comune sino al termine del mandato amministrativo darà il più ampio risalto agli aspetti concernenti la trasparenza (attraverso l'aggiornamento costante del sito web istituzionale, la pubblicazione degli atti amministrativi all'albo pretorio on-line, l'aggiornamento costante della sezione Amministrazione Trasparente del sito web) e la partecipazione all'azione amministrativa, attraverso impulso agli strumenti della partecipazione popolare, in primis le Consulte. L'amministrazione comunale è al servizio del cittadino non solo a parole ma anche con i fatti; verranno quindi fissati con cadenza settimanale colloqui con la cittadinanza per la presa in carico dei bisogni e delle problematiche da essa evidenziate</p> <p>2) Resta confermato il sistema ormai strutturato di segnalazione da parte dei cittadini di disfunzioni, reclami o suggerimenti, al quale è possibile ricorrere tramite accesso al portale presente sul sito web del Comune e sulla App collegata</p>
4	PARTECIPAZIONE	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	2 Segreteria generale
			<p>1) Il Comune dovrà diventare un "Palazzo di vetro", pertanto verrà dato sino al termine del mandato amministrativo massimo risalto agli aspetti concernenti la trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso impulso agli strumenti della partecipazione popolare, in primis le Consulte. Al fine di rendere effettivamente operativi gli strumenti partecipativi (con particolare riguardo alle Consulte comunali), l'amministrazione comunale con delibera consiliare n. 83 del 17/07/2019 ha elaborato una versione aggiornata del regolamento di partecipazione popolare al fine di rendere maggiormente operative e più agevole l'attività delle Consulte comunali.</p> <p>2) L'obiettivo "Melegnano 2.0" che metta al centro il cittadino, la presa in carico dei suoi bisogni, la possibilità di dialogare e confrontarsi quotidianamente con la pubblica amministrazione, con facilità di accesso e tempi certi, attraverso il controllo telematico dall'esterno dei tempi, dell'avanzamento di procedimento e del nominativo del funzionario che ha in carico l'istanza, è stato avviato con la predisposizione di un sistema strutturato di segnalazione da parte dei cittadini di disfunzioni, reclami o suggerimenti, al quale è possibile ricorrere tramite accesso al portale presente sul sito web del Comune e sulla App collegata</p>

LINEA STRATEGICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
5	BILANCIO	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 2) Istituzione della unità di progetto preposta alla governa dei fondi connessi a cinque opere pubbliche e quattro progetti di digitalizzazione finanziati con fondi PNRR.
6	AZIENDE PARTECIPATE	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 1) Costituzione dell'Ufficio "Partecipate", dal momento che l'Ente possiede oltre che una partecipazione di controllo, in MEA S.p.A., anche diverse partecipazioni sia dirette che indirette. All'1/3/2022 è stato conferito alla CEM (società in house providing) il servizio di gestione dei rifiuti, attraverso la retrocessione al Comune e successivo conferimento di cespiti aziendali precedentemente assegnati in concessione a MEA s.p.a. La società in house suddetta è partecipata da circa settanta comuni, pertanto in relazione agli obblighi di controllo previsti dal legislatore, occorrerà valutare una forma di controllo congiunto con tutti i Comuni azionisti
7	LOTTA ALL'EVASIONE	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 1) Accertamenti: Accertamenti, verrà applicato il principio di una equa distribuzione temporale (non più di due annualità nel corso dell'anno), con riferimento all'IMU. Con delibera n. 166 del 27/12/2022 è stato approvato il Regolamento per la costituzione del Fondo Incentivante per il Personale nel Recupero dell'evasione dei Tributi Locali sul modello previsto dalle attuali disposizioni di Legge e delle esperienze di altri Comuni. Questo strumento dovrebbe stimolare e valorizzare ulteriormente il personale e consentirà anche di avere a disposizione più risorse per potenziare Ufficio e relative Procedure 2) Contenzioso: la strategia quasi ovvia è quella di deflazionarlo. Una parte di questo processo sarà naturale, visto che la rimodulazione delle Tariffe Tari datata 2019, che aveva alimentato conflittualità è oramai alle spalle, con un contenzioso che va scemando. Si cercherà, infine, di dirimere in modo definitivo alcuni (pochi) contenziosi di taglia "large" che si trascinano da tempo e sono più critici sotto il profilo delle spese legali 3) Digitalizzazione: l'imponente archivio cartaceo attualmente disponibile verrà digitalizzato, al fine di renderlo disponibile attraverso Banche Dati. Verranno verificati poi tutti i procedimenti amministrativi dell'ufficio tributi al fine di comprendere gli spazi di ulteriore digitalizzazione 4) Attività di Ricerca: verrà potenziata e proseguirà l'attività di formazione del personale oltre a studiare l'intero ciclo di vita del tributo dalla fase della riscossione volontaria, passando per quella sollecitata ed arrivando a quella coattiva. L'idea è di avere spunti in questo modo che riducono gli impegni in Bilancio di questo Comune sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, al momento significativi 5) Modello dell'affidamento a società specializzate dell'attività concessoria: per la Gestione e Riscossione della Tari, del Canone relativo alla Pubblicità e per la Riscossione Coattiva relativa anche alle altre imposte, incluso il Canone. Gli attuali affidamenti rispondono ad una gestione più efficiente, efficace ed economica. Su questo fronte l'idea è quella di allineare tutte le scadenze dei relativi affidamenti ad una data unica, in modo da procedere ad una procedura di gara onnicomprensiva che includa più servizi e consenta potenziali economie di scala, lato amministrativo-economico e lato stabilità temporale 6) Adeguamento della filiera (dichiarazione, liquidazione, accertamento) del Tributo Tari alla nuova regolazione sulla qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (Tqrif)
8	BENI CULTURALI	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico 1) Si confermano le previsioni volte alla valorizzazione del principale monumento cittadino già avviate attraverso la realizzazione di partnerships istituzionali (in primo luogo con la Città Metropolitana, quale proprietaria dell'ala lunga), ma anche con soggetti privati (es. Fondazioni Bancarie). 2) Proseguiranno le attività previste per la ideazione di un progetto di rigenerazione urbana, valorizzazione culturale ed economica del Castello Mediceo. 3) Proseguono le attività di promozione del maniero con iniziative svolte dalla PRO LOCO. 4) In una visione sinergica per entrambe le preminenze storico-architettoniche è intenzione dell'Amministrazione predisporre uno studio d'indagine conoscitiva finalizzata al restauro e alla valorizzazione culturale. Tali scelte hanno trovato i primi importanti riscontri dal 2019, a partire dal successo delle giornate di primavera del FAI. 5) In tema di manutenzioni verrà posta particolare attenzione agli interventi di mantenimento della copertura. 6) Anche l'utilizzo del Cortile d'Onore del Castello per eventi culturali all'aperto troverà ulteriore impulso. 7) Si continuerà ad investire nel parco e nelle aree verdi che circondano il castello, con investimenti dell'area ludica per i bambini, già avviata nei due anni precedenti con la manutenzione delle panchine, delle alberature, seguirà la riqualificazione dei camminamenti e delle recinzioni e la posa a dimora di nuove alberature. L'ala corta, di proprietà comunale, andrà valorizzata per iniziative a carattere culturale e sociale, anche sovracomunali e per attività di collaborazione con istituti universitari. 8) La Palazzina Trombini, rappresenta un altro importante luogo culturale, per la collettività melegnanese, che ospiterà al piano rialzato attività espositive, educative, culturali e sociali sia di iniziativa dell'Amministrazione comunale che dalle associazioni operanti nel territorio
9	MANUTENZIONE PATRIMONIO	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 1) Definizione del piano di recupero e mantenimento in efficienza degli immobili esistenti (edifici scolastici, impianti sportivi e palestre, edifici amministrativi e per attività sociali e culturali etc), quale soluzione prioritaria, considerando la realizzazione di nuovi spazi solo ove indispensabile. 2) Individuazione di strumenti agili per gestire le manutenzioni con riferimento al patrimonio in generale al fine di snellire le procedure ed attuare interventi maggiormente rapidi ed incisivi in caso di guasti/rotture e di mettere in campo una programmazione preventiva delle manutenzioni. 3) Definizione di un Piano programmato di interventi per sulla piscina comunale, al fine di superare le attuali carenze impiantistiche ed evidenzia la necessità, procedere alla riorganizzazione funzionale e alla ristrutturazione per aspetti edilizi, per garantire il proseguimento del buon servizio ad oggi erogato. 4) Acquisizione di una striscia di terreno (indicativamente lunga 50 metri per una ampiezza di 3-4 metri) di proprietà della Parrocchia di Santa Maria del Carmine per creare uno spazio pedonale e ciclabile lungo la via del Carmine tra la chiesa e l'attraversamento semaforico della via Emilia. 5) Definizione di un documento strategico, da recepire nell'ambito della Variante parziale n.2 al PGT, volto a definire, anche ad esito del confronto con le Direttrici didattiche dei due Istituti cittadini e con I dirigenti delle scuole superiori e professionali, una serie di azioni per una migliore organizzazione del sistema dell'istruzione comunale, per l'individuazione di maggiori spazi e il miglioramento di quelli disponibili. 6) Stralcio dal Piano delle Alienazioni dell'area di via San Francesco, in quanto strategica per lo studio di possibili spazi scolastici/servizi e funzionale ad una più generale riqualificazione del quartiere. Si ipotizza, inoltre, di valutare l'acquisizione del terreno recintato sito in viale Lazio (ex parco tubi ENEL) di circa 3.000 mq da destinare a parcheggio. 7) Prosecuzione della riqualificazione degli spazi aperti, con rinnovamento delle aree verdi nei parchi urbani e nei giardini dei plessi scolastici. Si procederà alla sostituzione delle alberature abbattute nel corso degli anni, andando a popolare i numerosi tondelli vuoti e, dove possibile a realizzare ombreggiature presso i parcheggi e i percorsi ciclabili. Questi criteri saranno estesi anche alle realizzazioni di aree pubbliche o private ad uso pubblico in occasione di interventi urbanistici. 8) Prosecuzione, ad esito del censimento delle essenze arboree, del piano di intervento per le potature e gli eventuali abbattimenti dando priorità alle esigenze di messa in sicurezza delle alberature. Tali interventi di manutenzione, così come la messa a dimora di nuove alberature, sono solo in parte ricompresi nell'appalto triennale di manutenzione del verde e saranno sostenuti anche da appositi stanziamenti di bilancio.
9	MANUTENZIONE PATRIMONIO	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	6 Ufficio tecnico 1) Prosecuzione ed implementazione dei processi di dematerializzazione e informatizzazione delle pratiche edilizie al fine di consentire una più efficace gestione dei procedimenti ed anche della fase di archiviazione e di ricerca degli atti. 2) Definizione di un piano di manutenzioni preventive programmate per il mantenimento del patrimonio edilizio comunale, le are verdi e gli spazi pubblici urbani 3) Organizzazione di momenti di formazione all'interno della struttura per la messa in comune delle conoscenze e l'armonizzazione delle procedure anche attraverso la definizione di format e modulistica univoci per tutti i tecnici. 4) Potenziamento degli Uffici, con incremento di personale amministrativo con una formazione sulla gestione di gare di appalto e tempestiva sostituzione del personale messo a riposo per pensione o trasferito.

LINEA STRATEGICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
------------------	----------	-----------	---------------------

9	MANUTENZIONE PATRIMONIO	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	<p>1) attuazione al piano degli interventi manutentivi previsti nella struttura cimiteriale comunale ed agli investimenti posti in capo all'operatore privato per la realizzazione delle nuove sepolture nell'ambito del progetto di finanza compatibilmente con il contenzioso in essere. Eventuali modifiche al progetto approvato dovranno essere definite nell'ambito del contenzioso in essere.</p> <p>2) Prosecuzione degli interventi per la definizione della situazione di degrado di alcune cappelle gentilizie, secondo l'attività di individuazione degli aventi diritto già avviata a ottobre 2019, al fine di arrivare alla necessaria ristrutturazione dei manufatti. L'eventuale presa in possesso delle cappelle gentilizie abbandonate potrà avvenire nel rispetto del vigente Regolamento di polizia mortuaria.</p>
10	RIORGANIZZAZIONE	1 Servizi istituzionali e generali di gestione	10 risorse umane	<p>1) Nel corso dell'anno si darà corso alla contrattazione decentrata integrativa, per la definizione delle risorse da destinare alla produttività ed efficienza dei servizi dell'anno 2023, tenuto conto di quanto previsto nel contratto nazionale di categoria sottoscritto il 16/11/2022, che ha rideterminato, tra gli altri, il complesso delle risorse finanziarie da destinare ai fondi di produttività ed il nuovo ordinamento professionale.</p> <p>2) Le politiche di gestione del personale, saranno improntate alla massimizzazione dell'efficacia nell'azione amministrativa, al fine di garantire standard qualitativi adeguati nella erogazione dei servizi. Stante le possibilità di assunzioni consentite dal legislatore (da ultimo con il DM 17 marzo 2020), assumerà rilevanza strategica la definizione del Piano del fabbisogno del personale, che non si limiterà ad assunzioni finalizzate esclusivamente alla copertura dei turn-over (pensionamenti), ma anche ad ampliamenti degli organici esistenti.</p> <p>3) Introduzione di elementi di flessibilità nella gestione del rapporto di lavoro, sia nell'orario, sia attraverso l'introduzione dello smart-working, laddove le attività svolte dai servizi siano adeguatamente standardizzate e digitalizzate</p> <p>4) Prosecuzione della gestione in formato digitale degli istituti contrattuali, attraverso l'implementazione del programma software in dotazione all'ufficio, volto a snellire l'azione amministrativa, ed a realizzare notevoli riduzioni nell'uso della carta.</p>
11	SICUREZZA	3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia Locale e amministrativa	<p>1) Nel 2022, in tema di Sicurezza Urbana, oltre a prevedere il controllo notturno degli edifici comunali mediante operatori di vigilanza privata, verrà rinnovata la convenzione con la Polizia Locale di Milano per il concorso di personale in occasione della Fiera del Perdono. Nel 2022-24 saranno stanziati le risorse necessarie per il controllo dell'area prospiciente la "Casa di Babbo Natale" con operatori di vigilanza privata, come avvenuto negli anni precedenti. In aderenza alle disposizioni emanate dal Ministero degli Interni e dal Prefetto di Milano, verranno intensificate le misure di sicurezza per la salvaguardia dell'incolumità pubblica in occasione del mercato cittadino e tutti gli altri eventi caratterizzati da un prevedibile elevato afflusso di persone (Feste di quartiere, notte bianca, Fiera del Perdono, ecc.).</p> <p>2) Conferma dell'espletamento del terzo turno serale per il periodo giugno-settembre, nei giorni di Venerdì e Sabato, al fine di effettuare i previsti controlli relativi al rispetto del codice della strada, alla modalità di vendita di alcolici, orario di funzionamento degli esercizi commerciali, emissioni sonore e rispetto della quiete pubblica. Verrà inoltre valutata la possibilità di estendere il turno serale in altri periodi dell'anno.</p> <p>3) Prosecuzione dell'attività di ampliamento del sistema di videosorveglianza in altri punti in cui sussistono particolari criticità, al fine di garantire una maggiore sicurezza cittadina, sia in termini di controllo del territorio che di sicurezza stradale. Si provvederà, inoltre, ad implementare il progetto promosso dalla Prefettura di Milano che, con capofila la Città Metropolitana di Milano, permetterà di collegare gli impianti di videosorveglianza lettura targhe del territorio metropolitano con il Sistema Centralizzato Nazionale Transiti e Targhe (SCNTT), tramite un unico server, da ospitare presso la Questura di Milano e favorire lo scambio di informazione con tale sistema. L'implementazione di tale sistema permetterà il monitoraggio in tempo reale di veicoli transitanti sul territorio comunale (veicoli rubati, sotto indagine giudiziaria, non in regola con assicurazione e revisione, etc.), permettendo pertanto un immediato intervento delle Forze di Polizia e della Polizia Locale.</p> <p>4) Intensificazione dei controlli relativi al rispetto del codice della strada con particolare riferimento alla "sosta selvaggia" ed alla verifica della corretta posizione dei veicoli in termini di revisione e copertura assicurativa. Per il rispetto delle norme di comportamento, saranno intensificati i posti di controllo mobili e i pattugliamenti appiedati ed automontati da parte della Polizia Locale con l'ausilio del sistema TARGASYTEM. In materia di circolazione stradale verranno realizzate campagne di educazione stradale presso gli Istituti Scolastici a cura della Polizia Locale.</p> <p>5) Realizzazione, a fronte della complessa situazione dell'abusivismo in area mercatale, di interventi mirati a forma di dissuasione mediante la presenza costante di Polizia Locale, Carabinieri e Guardia di finanza. Saranno, inoltre, posti in essere opportuni interventi, da parte di più soggetti istituzionali coordinati tra di loro, atti a colpire il fenomeno nelle sue radici, ovvero attraverso attività di intelligence volta a scoprire e poi reprimere la catena dei rifornimenti della merce contraffatta e le modalità di accesso della stessa, dei relativi venditori e dei soggetti che a qualsiasi titolo traggono vantaggi da questa situazione. Saranno svolti i controlli necessari per il rispetto del "Regolamento Commercio su Aree Pubbliche" e, in particolare, si procederà alla verifica affinché i soggetti che operano nel mercato siano provvisti delle autorizzazioni previste e che rispettino gli spazi mercatali assegnati.</p>
12	PROTEZIONE CIVILE	11 Soccorso civile	1 sistema di protezione civile	<p>1) Nell'anno 2023 l'Associazione Volontari della Protezione Civile di Melegnano, svolgerà i compiti previsti dalla convenzione stipulata con il Comune di Melegnano ed opererà in sinergia e in stretto coordinamento con la Polizia Locale. Le scelte di indirizzo effettuate intenderanno promuovere tutte le azioni necessarie per poter disporre di un sistema di Protezione Civile efficace e pronto per far fronte alle varie emergenze in caso di pubbliche calamità. Parallelamente si provvederà ad implementare tutte quelle misure di sicurezza e di prevenzione per la salvaguardia del territorio dai rischi naturali, con particolare riguardo al rischio idrogeologico che potrebbe interessare il fiume Lambro.</p> <p>2) Nel 2023 verranno fornite ai volontari della Protezione Civile le dotazioni tecniche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali. La Protezione Civile continuerà a svolgere un'attività di educazione e prevenzione dei rischi nelle scuole e si impegneranno in attività di prevenzione e sicurezza territoriale. Pertanto, si proseguirà con le attività di collaborazione con le direzioni scolastiche per l'educazione in materia e per le esercitazioni di evacuazione..</p> <p>3) L'attività del Servizio Intercomunale, di cui Melegnano fa parte insieme ad altri 15 Comuni del Sud-Est di Milano, è finalizzata al perseguimento e alla realizzazione, nell'ambito della funzione di Protezione Civile, dei seguenti obiettivi, sia a livello sovracomunale, sia a livello comunale, in funzione sussidiaria rispetto ai singoli Enti associati:</p> <p>a) attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, anche secondo quanto stabilito dalla normativa in materia e dai programmi e dai piani regionali e provinciali;</p> <p>b) adozione di tutti i provvedimenti, con particolare riferimento a quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;</p> <p>c) attuazione di un programma di formazione continua, sia di base sia specialistica, del personale dipendente degli Enti associati, a vario titolo incaricato del servizio di Protezione Civile e dei volontari, anche avvalendosi di iniziative organizzate da soggetti esterni al servizio intercomunale, istituzionali e non;</p> <p>d) individuazione della dotazione d'intervento del Servizio da utilizzare con specifico protocollo;</p> <p>e) creazione di protocolli operativi d'impiego del personale dipendente e volontario dei comuni associati;</p> <p>f) aggiornamento continuo del piano di emergenza intercomunale attraverso la rivisitazione periodica dei dati e delle procedure;</p> <p>g) disponibilità, nei confronti degli Enti associati all'assistenza scientifica, tecnica e operativa nella stesura dei piani di emergenza comunali.</p>
13	EDUCAZIONE E SCUOLA	4 Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	<p>1) Definizione di un Programma di interventi riguardanti l'edilizia scolastica, per il mantenimento in efficienza delle strutture esistenti mediante interventi manutentivi, mirati e concertati con la direzione scolastica, di adeguamento alle norme di sicurezza, ed anche di realizzazione di nuovi spazi. Per quanto attiene agli investimenti, sono stati previsti finanziamenti per gli interventi mirati agli adeguamenti delle strutture esistenti alle normative sulla sicurezza antincendio e antisismica e di efficientamento energetico:</p> <p>a) Per la scuola primaria Dezza, è previsto l'adeguamento antincendio e successivamente antisismico in due diverse annualità.</p> <p>b) Per il plesso scolastico di via Giardino che attualmente ospita le due scuole secondarie di primo grado e l'istituto di formazione professionale AFOL, dopo gli importati interventi di riqualificazione della palestra realizzati nel 2020, gli ulteriori investimenti saranno consistenti e riguarderanno, gli adeguamenti antisismico e antincendio oltre al rifacimento del cornicione e della copertura</p> <p>2) Mantenimento in essere delle manutenzioni ordinarie gestite principalmente attraverso l'accordo quadro</p>

LINEA STRATEGICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
13	EDUCAZIONE E SCUOLA	4 Istruzione e diritto allo studio	7 Diritto allo studio
			<p>Proseguimento con le stesse modalità dell'esercizio precedente dei servizi di:</p> <p>1) <u>Refezione scolastica</u>. I menù sono articolati su sei settimane con periodicità stagionale e sono differenziati per tipologia di utenza. Per ogni menù stagionale è prevista la produzione di 20 giornate complete BIO su 36 giornate, nonché l'impiego di prodotti DOP, IGP, tipici e tradizionale e a lotta integrata. Oltre al menù generale sono previste delle macro categorie di menù differenziati in base alle principali patologie (menù privo di frutta secca, menù no favismo, menù privo di glutine, menù privo di latte e derivati, menù privo di uova e derivati) e motivazioni etico-religiose (menù privo di carne, menù privo di carne di maiale). Sono altresì previste "diete in bianco" direttamente ordinate, senza formale istanza della stazione appaltante, al centro di produzione pasti entro le ore 9.30 e "diete speciali" per i diversi utenti, su presentazione di certificato medico e di schema dietetico specifico. La preparazione delle diete speciali avviene con la supervisione della dietista della ditta che gestisce il servizio di refezione scolastica.</p> <p>2) <u>Commissione Mensa</u>. La Commissione Mensa – costituita da genitori, docenti rappresentanti dei singoli plessi scolastici, funzionari comunali e dalla professionista a ui è stato affidato l'incarico per il monitoraggio del servizio stesso - è una risorsa necessaria al monitoraggio della qualità del servizio offerto attraverso un controllo che avviene utilizzando appositi strumenti di valutazione nonché le opportune relazioni con l'utenza.</p> <p>3) <u>Pre-scuola scuole primarie statali</u>. Alle famiglie che, per particolari problemi lavorativi, hanno la necessità di lasciare i figli a scuola prima dell'orario di inizio delle lezioni, viene assicurato il servizio di pre-scuola istituito presso le scuole primarie di via Cadorna e viale Lazio, dalle ore 7,30 fino all'inizio delle lezioni.</p> <p>4) <u>Post-scuola scuole primarie statali</u>. Il servizio è indirizzato esclusivamente alle famiglie in cui entrambi i genitori siano lavoratori, con la finalità di sostenere le famiglie nella gestione dei diversi impegni e carichi lavorativi, favorendo la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Il servizio provvede all'accoglienza, alla sorveglianza e all'intrattenimento degli alunni dalla fine delle lezioni alle ore 18.30 mediante la realizzazione di attività ludiche, ricreative, laboratoriali e di animazione: le attività proposte dall'appaltatore sono di diversa natura, dal gioco al laboratorio artistico, comprendendo anche lo svolgimento dei compiti assegnati dalle insegnanti, come richiesto dai genitori degli alunni. Luogo di svolgimento del servizio sono la scuola primaria statale "Dezza" di via Cadorna e la scuola primaria "T.Sarti" di Viale Lazio. Negli anni precedenti l'emergenza pandemica il servizio di post-scuola veniva generalmente svolto all'interno di una sola delle strutture, prevedendo un servizio di accompagnamento a piedi per le alunne e gli alunni frequentanti la struttura dove non veniva svolto il servizio.</p> <p>5) <u>Pedibus scuole primarie statali</u>. Il Pedibus si concretizza in un servizio di accompagnamento scolastico alternativo al bus e alla macchina; i bambini vengono accompagnati a scuola a piedi da un gruppo di volontari, lungo percorsi a fermate (contrassegnate da cartellonistica precisa) individuati e stabiliti con l'ausilio della Polizia Locale. Dall'anno scolastico 2019/2020 il Pedibus è diventato a tutti gli effetti un servizio comunale.</p> <p>6) <u>Assistenza educativa specialistica alunni disabili</u>. L'Amministrazione comunale, nei limiti delle risorse disponibili, sostiene e promuove l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili attraverso interventi di assistenza educativa specialistica che mirano a valorizzare l'autonomia e la comunicazione personale, lavorando in stretta sinergia con i servizi sociali, i servizi sanitari e le istituzioni scolastiche.</p> <p>7) <u>Interventi di psicologia scolastica</u>. Attraverso il conferimento della gestione del servizio all'azienda speciale consortile A.S.S.E.MI., nell'ambito delle gestioni associate del Piano sociale di Zona, l'Amministrazione comunale promuove interventi di psicologia scolastica negli Istituti scolastici statali "P. Frisi", "G. Dezza", come richiesto dalle dirigenze scolastiche, in ragione dell'importante funzione di prevenzione del disagio di tale servizio: sportello psicopedagogico per i genitori e sportello di supporto per i docenti, sportelli di ascolto e condivisione nonché percorsi educativi per i ragazzi. Il progetto è realizzato da un'equipe di operatori (psicologi e pedagogisti), assicurando in tal modo la possibilità di mettere in campo risorse e competenze diversificate, permettere un confronto e una formazione continui, rispondere in modo efficace alle diverse richieste poste dall'utenza.</p> <p>8) <u>Finanziamento dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici statali melegnanesi</u>. Annualmente l'Amministrazione comunale prevede uno specifico stanziamento di bilancio finalizzato a supportare gli istituti scolastici statali melegnanesi nella realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici statali melegnanesi. Ad oggi nel corso proprio mandato, l'Amministrazione comunale ha assegnato lo specifico stanziamento di bilancio sia, in generale, a sostegno dei progetti del POF delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali in base al numero degli alunni iscritti comunicato dalle dirigenze scolastiche che, in particolare, alle scuole secondarie di primo grado "I. Calvino" e "P. Frisi" per la realizzazione del progetto di orientamento scolastico delle classi terze, realizzato a partire dall'a.s. 2021/2022 tramite A.S.S.E.MI., nell'ambito del servizio "A scuola insieme". Nell'anno scolastico 2022/2023, sono stati proposti agli istituti scolastici cittadini, in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente, una serie di "Progetti Green"..</p> <p>9) <u>Riproposizione, in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente, di una serie di "Progetti Green":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Puliamo il Mondo. Iniziativa promossa con cadenza annuale agli enti locali e alle scuole da Legambiente con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani cittadini alle tematiche del mantenimento della pulizia e del decoro urbano. • La Festa dell'Albero. Dall'anno 2008, ogni 21 novembre Legambiente celebra, gli alberi e il loro indispensabile contributo alla vita, coinvolgendo gli studenti delle scuole italiane. • IL GGG: Grande Gruppo Green. Questo progetto, ideato e promosso dall'Assessorato alla Scuola e dall'Assessorato all'Ambiente ha la funzione di coinvolgere tutti gli Istituti scolastici cittadini, di qualsiasi ordine in un grande tavolo di lavoro composto da rappresentanti degli studenti coadiuvati dagli insegnanti e dall'Amministrazione, i quali, riunendosi progetteranno e proporranno all'intera cittadinanza iniziative specifiche a tema ambientale, trattando queste tematiche di estrema attualità all'interno dell'ambito scolastico esternalizzando poi tutti i lavori effettuati. L'obiettivo principale è creare una rete tra i vari istituti di diverso ordine e grado in modo che la progettualità su questi temi sia condivisa e acquisti la continuità necessaria al trattamento di questi argomenti. <p>10) <u>Mantenimento convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie</u> al fine di rispondere al 100% della domanda di servizio attraverso il sistema cittadino integrato di scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie. Per il tramite della convenzione, ogni anno scolastico l'Amministrazione comunale rende disponibile alle scuole dell'infanzia paritarie melegnanesi – che applicano il contratto nazionale di lavoro di categoria per il personale dipendente ed eventuali convenzioni con le congregazioni religiose ed in regola con gli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia contributiva, previdenziale, assicurativa del personale – un contributo a supporto dell'acquisto di beni e servizi nonché finalizzato a contenere le tariffe a carico dell'utenza, suddiviso sulla base del numero delle sezioni come comunicato dalle dirigenze scolastiche.</p> <p>11) <u>Conferma dei protocolli di intesa con gli Istituti Comprensivi statali "Dezza" e "Frisi"</u> tramite i quali l'Amministrazione comunale rende loro disponibili – in relazione al numero degli alunni iscritti – uno stanziamento affidato alla diretta gestione della dirigenza scolastica per l'acquisto della cancelleria, del materiale medico-sanitario, del materiale di pulizia e dei sacchi RSU e per il personale ausiliario di competenza dei dirigenti scolastici, nelle loro vesti di datori di lavoro.</p>
13	EDUCAZIONE E SCUOLA	4 Istruzione e diritto allo studio	6 Servizi ausiliari all'istruzione
			<p>1) Conferma delle borse di studio a studenti universitari residenti secondo le disposizioni previste dagli atti di donazione "Faruffini" e "Minoia Edmea" e dell'emissione di cedole librarie per l'acquisto dei libri di testo che, come previsto dalla normativa vigente (D.LGS. n. 297/1994, art. 156 e L.R. n. 31/80, art. 7), sono forniti gratuitamente a tutti gli alunni della scuola primaria.</p> <p>2) Supporto alle famiglie aventi diritto nella presentazione della domanda per l'assegnazione della Dote Scuola da parte di Regione Lombardia per l'anno scolastico.</p>

LINEA STRATEGICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI	
14	CULTURA	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<p>1) Prosecuzione della collaborazione con le numerose associazioni presenti sul territorio comunale, per l'utilizzo degli spazi comunali disponibili al fine di organizzare iniziative culturali di livello, cercando di contenere i costi delle stesse, in considerazione delle limitate risorse economiche a disposizione.</p> <p>2) Definizione del programma di attività culturali per il 2023 avente riguardo, come in passato, alla tutela della identità del proprio territorio, con conseguente valorizzazione del patrimonio artistico-culturale nel rispetto della sua storia. Per lo svolgimento dell'attività culturale, l'Amministrazione ha a disposizione diversi spazi per i quali prevede le seguenti tipologie di utilizzo:</p> <p>a) Biblioteca – A seguito della creazione dell'Azienda consortile che ha unificato il sistema bibliotecario Milano Est e del sistema bibliotecario del Vimercatese denominato CUBI – Culture Biblioteche proseguiranno sempre in sinergia le attività già previste, quali il completamento di uno spazio per gli adolescenti in biblioteca. Bisogna nato dal confronto con i ragazzi che hanno partecipato all'attività del progetto "Ti faccio il filo". Questa proposta coinvolgerà anche altri settori dell'amministrazione. L'attività di collaborazione con l'associazione "Amici della biblioteca 'Carlo Emilio Gadda'" verrà intensificata nelle proposte che il servizio proporrà alla comunità nell'ambito di un'offerta di attività di promozione alla lettura e di formazione permanente. In particolare nella proposta di corsi e incontri legati agli ambiti editoriali e culturali con il libro e il lettore al centro. Si terrà aperto il confronto con i gruppi di interesse che ruotano intorno al servizio. L'amministrazione intende valutare attentamente l'esigenza emersa di avere sul territorio una biblioteca con una vocazione di aggregazione sociale, che possa favorire la coesione e la crescita culturale della comunità melegnanese. Nel 2023 si cercherà di migliorare il servizio nella sua globalità, al fine di promuovere questo rapporto e la retedei soggetti che gravitano attorno ad esso.</p> <p>b) Castello – continuerà l'utilizzo per attività e iniziative diverse, in particolare attraverso la realizzazione di mostre d'arte, concerti, festival e iniziative di promozione e valorizzazione del castello, sia organizzate direttamente dall'Amministrazione comunale che dalle Associazioni.</p> <p>c) Civica Raccolta Museale - continuerà la valorizzazione della raccolta museale attraverso il rapporto con la Pro Loco Melegnano, che si è aggiudicata una gara pubblica di co-progettazione per la gestione di tale attività;</p> <p>d) Sale polifunzionali - La struttura è affidata a un gestore privato ed è a disposizione di tutte le realtà locali, previo accordo con il gestore e il Comune.</p> <p>e) Centro associazioni - E' uno spazio molto utilizzato dalle associazioni che vi hanno stabilito la propria sede, mentre il salone è a disposizione sia delle associazioni presenti nella struttura, che degli altri enti o associazioni che lo richiedono per lo svolgimento di attività di diverso genere (culturali, sociali, corsi, ecc.). Per quanto riguarda gli spazi dell'ex Spazio Milk, è stata effettuata una prima sistemazione strutturale per poterne permettere nuovamente il funzionamento.</p> <p>f) Palazzina Trombini – Il piano terra della Palazzina Trombini è attualmente a disposizione delle associazioni e della comunità per l'organizzazione di piccole iniziative a carattere culturale e divulgativo.</p>
14	CULTURA	7 Turismo	1 sviluppo e valorizzazione del turismo	<p>1) Prosecuzione delle attività volte a far conoscere il castello, con l'apertura straordinaria dell'ala lunga, delle prigioni, da poco riqualificate e restituite, insieme alla ghiaccia, alla collettività.</p> <p>2) Promozione, con le associazioni del territorio, del circuito delle nostre Chiese, delle Oasi urbane; luoghi di valorizzazione ambientale strategica e meta per tutti coloro che vogliono conoscere le bellezze della pianura lombarda.</p> <p>3) Promozione del sistema ricettivo del territorio, attraverso la qualificazione della proposta d'impresa da inserire nei circuiti promozionali Regionali.</p>
15	SPORT	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	<p>1) Prosecuzione della cooperazione con le associazioni del territorio e la Consulta Sport, attraverso la collaborazione e il sostegno logistico per la realizzazione di iniziative sportive con costi minimi.</p> <p>2) Attività di promozione della pratica sportiva quale scuola di salute, di igiene mentale, di gioco, di lealtà, di socialità e di disciplina, al fine di favorire l'attività sportiva in quanto collante tra le persone e prezioso strumento importantissimo per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili quali ad esempio il diabete.</p> <p>3) Definizione di politiche tese a promuovere stili di vita sani e azioni volte alla promozione della salute al fine di migliorare la stessa e il benessere per tutti.</p> <p>4) Conferma delle convenzioni con le associazioni per l'utilizzo delle palestre scolastiche sia di proprietà comunale che di proprietà di Città Metropolitana di Milano, mentre per i campi di calcio, la pista di atletica e la piscina comunale sono in atto contratti di gestione pluriennali in scadenza nel 2023 per i quali verranno avviate le procedure per individuare soggetti idonei per la gestione/concessione dei medesimi impianti..</p> <p>5) Organizzazione, compatibilmente con le disposizioni governative e regionali in materia sanitaria, delle seguenti iniziative: Per quanto riguarda le iniziative del tempo libero da realizzare, nel 2023 potrebbero essere:</p> <p>a) festa di Carnevale;</p> <p>b) iniziative di svago in occasione di particolari Festività;</p> <p>c) notte bianca;</p> <p>d) festa dello Sport con la collaborazione della Consulta Sport;</p> <p>e) Iniziative del Natale;</p> <p>f) Iniziative di promozione e prevenzione della salute;</p> <p>g) Iniziative promozionali a favore della comunità cittadina;</p> <p>h) Iniziative a favore degli animali;</p>
16	GIOVANI	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 Giovani	<p>1) riattivare il legame tra giovani e società, partendo dalla riflessione su cosa possono fare i giovani per la loro comunità e in che modo la Città può/deve valorizzarne risorse e potenzialità con le finalità di costruire politiche giovanili con i giovani favorendone l'autonomia, promuovere aggregazione giovanile alternativa, stimolare la creatività dei ragazzi per riqualificare gli spazi urbani attraverso eventi di varia natura ed aumentare la conoscenza del tessuto sociale creando spazi/momenti in cui i ragazzi possano mettersi in gioco e collaborare. In questo campo, gli obiettivi dell'amministrazione comunale sono i seguenti;</p> <p>a) coinvolgere i giovani, le associazioni, le agenzie educative e le parrocchie melegnanesi nella fase della concezione e realizzazione di iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi anche in occasione di eventi importanti/istituzionali) in modo da valorizzare sia forme d'espressione che altrimenti rimarrebbero ghetizzate sia giovani talenti del nostro territorio mettendo a disposizione gli spazi comunali con la massima disponibilità;</p> <p>b) supportare nuovi progetti presentati da giovani melegnanesi, supportando di conseguenza la creatività giovanile;</p> <p>c) sviluppare una collaborazione con i comuni del Melegnanese per la creazione di politiche giovanili diffuse e trasversali, anche attraverso la partecipazione a bandi e la creazione di luoghi rivolti principalmente al mondo giovanile.</p> <p>d) riattivazione dello Spazio Studio; rimasto chiuso a seguito della chiusura dello Spazio Milk, lo spazio studio per gli studenti degli Istituti Superiori e studenti universitari, forniva occasione di socializzazione e responsabilizzazione dei giovani che gestiscono in autonomia lo spazio (previa individuazione di persone responsabili di riferimento). Le conseguenze dell'emergenza sanitaria in atto hanno costretto i giovani che frequentavano biblioteche e spazi di studio comune a privarsi di un momento di socializzazione che con la nuova apertura dello spazio studio l'Amministrazione comunale vuole restituire.</p>
17	URBANISTICA	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	<p>1) E' stata avviata la procedura di Variante generale al PGT vigente al fine di adeguare lo strumento urbanistico generale ai parametri sulla riduzione del consumo di suolo e di incentivare processi di rigenerazione urbana. La variante generale al PGT vigente dovrà coordinarsi con lo studio del PGU e con la disciplina del regolamento edilizio comunale che necessita di una revisione e di un aggiornamento. La variante generale al PGT dovrà essere accompagnata in tutto il suo percorso partecipativo dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.</p> <p>2) Riqualificazione delle aree verdi e valorizzazione delle aree a verde pubblico per una migliore fruizione da parte della cittadinanza. Si prevede di attuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi pubblici a standard urbanistico.</p> <p>3) Valorizzazione dell'identità storica e della complessità urbana di alcuni tratti del tessuto urbano storico che ad oggi si sono preservati anche mediante la valorizzazione degli spazi pubblici di fruizione quali le piazze e gli spazi di connessione. Ciò al fine di migliorare la qualità urbana e il decoro delle aree comuni anche mediante la posa di nuovi e qualificanti elementi di arredo urbano</p> <p>4) Interventi di riqualificazione delle piazze pubbliche di Piazza Garibaldi e di Piazza dei Fiori anche mediante iniziative di pedonalizzazione e diversa fruizione degli spazi.</p> <p>5) Valorizzazione degli spazi pubblici di fruizione quali le piazze e gli spazi di connessione al fine di migliorare la qualità urbana e il decoro delle aree comuni</p>

LINEA STRATEGICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI	
17	URBANISTICA	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	<p>1) Saranno posti in essere gli atti amministrativi necessari al riscatto delle aree comprese nei PEEP ex l.167/62 mediante l'applicazione dei nuovi criteri di calcolo dei valori ce con l'approvazione di apposite perizie.</p> <p>2) Verrà data ampia informazione alla cittadinanza delle iniziative intraprese e da intraprendere.</p> <p>3) Saranno portate a termine le iniziative di miglioramento delle abitazioni comunali esistenti attivate nel 2022 con i fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia per l'edilizia residenziale pubblica.</p> <p>4) Saranno individuati stanziamenti di bilancio per ulteriori manutenzioni delle stesse</p>
18	AMBIENTE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<p>1) contenimento del consumo del suolo per nuove edificazioni promuovendo e sostenendo al contempo il recupero dell'esistente.</p> <p>2) Invarianza idraulica: perseguimento del criterio di incentivare l'aumento delle superfici su cui disperdere le acque piovane.</p> <p>3) Sarà incentivata la partecipazione dei singoli cittadini, delle Associazioni e delle diverse realtà locali, anche attraverso gli strumenti dei regolamenti aggiornati e di recente approvazione, al fine di creare o recuperare aree verdi diffuse per migliorare la qualità ambientale e ridurre nell'ambito urbano le isole di calore.</p> <p>4) conferma della scelta verso una ristrutturazione ecologica della Città, muovendosi in una logica di area vasta, con un reale governo del territorio, dove i temi del verde, delle infrastrutture, della mobilità, dell'urbanistica, dei servizi pubblici locali e dell'arredo urbano trovino un'organica concordanza di obiettivi. In questa direzione va l'adesione al progetto ForestaMI promosso da Città Metropolitana di Milano con il Politecnico, ripreso nella Missione M009 - Programma P005</p> <p>5) Avvio di una nuova campagna di monitoraggio delle acque in collaborazione con ARPA, ATS e città metropolitana di Milano e proseguirà l'attività di redazione del piano di caratterizzazione delle aree ricomprese nel SIR con fondi regionali.</p> <p>6) Prosecuzione dell'iniziativa di "Progetto Spugna" in collaborazione con Città Metropolitana finanziato con fondi PNRR con particolare riguardo al parcheggio di Piazza Bianchi</p>
18	AMBIENTE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	<p>1) Nel corso del 2023 proseguirà il servizio di igiene ambientale attuato mediante affidamento in house provinding al Consorzio CEM Ambiente. Il passaggio al nuovo gestore prevede una specifica attività informativa rivolta a tutta la cittadinanza. Con la nuova gestione sarà rivisto il piano di spazzamento strade al fine di ottimizzare il servizio e contenere il disturbo ai cittadini nelle prime ore del mattino cercando di temperare le esigenze di pulizia con la necessità di utilizzo dei parcheggi per i cittadini, sarà inoltre valutato il graduale passaggio a sistemi di pulizia meno impattanti considerando la tecnica del lavaggio delle superfici in luogo dello spazzamento con soffiatore o ad integrazione di questo sistema. Sarà rivisto il piano cestini e le modalità di gestione dello svuotamento, ed implementata la raccolta differenziata delle aree mercatali..</p> <p>2) Nel contempo proseguiranno le iniziative puntuali volte ad ottenere una differenziazione più spinta dei rifiuti anche nell'ottica di economia circolare, in particolare: la raccolta delle scarpe da ginnastica, il progetto sulla raccolta differenziata presso le scuole cittadine, le attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza alla raccolta differenziata.</p> <p>3) Sarà mantenuto, in collaborazione con l'assessorato alla Scuola e con i Comitati di quartiere, l'appuntamento "puliamo il modo" promosso da Legambiente per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e responsabilizzare cittadini giovani e meno giovani a contribuire in prima persona.</p>
18	AMBIENTE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	<p>1) In accordo con CAP, gestore del servizio idrico integrato, verranno poste in essere tutte le iniziative atte a salvaguardare le falde acquifere del territorio comunale, a mantenere in efficienza gli impianti per la distribuzione dell'acqua potabile al fine di evitare sperperi oltre al costante miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue.</p> <p>2) Tali obiettivi saranno supportati dagli adempimenti relativi al tema dell'invarianza idraulica, in merito al quale l'Amministrazione ha sottoscritto apposita convenzione con CAP Holding.</p> <p>3) Per contenere il consumo di acqua potabile, è stata richiesta a CAP Holding la realizzazione di un pozzo di prima falda per l'alimentazione delle zone umide dell'Oasi Montorfano che attualmente impegnano circa 30.000 mc all'anno, che sarà realizzato nel corso dell'anno 2021. Su richiesta di CAP Holding è stata individuata all'interno della AT Vivaio un'area da destinare alla futura realizzazione di un nuovo pozzo idropotabile</p> <p>4) Si vuole attivare un piano delle fontanelle al fine di aumentare la disponibilità di acqua pubblica nei diversi punti della città e contribuire alla riduzione del ricorso dell'acqua in bottiglia.</p> <p>5) Per quanto attiene alla presenza di scarichi impropri di acque reflue in corsi d'acqua, si proseguirà nella verifica puntuale delle situazioni esistenti già avviata e nell'adozione di provvedimenti per la regolarizzazione degli scarichi in pubblica fognatura.</p> <p>6) In riferimento alla manutenzione delle reti sia idrica che di fognatura, proseguiranno gli importanti investimenti da parte di CAP.</p>
18	AMBIENTE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<p>1) Dando seguito alla caratterizzazione propedeutica del SIR ex Saronio, sulla scorta degli esiti dei tavoli regionali del 2018, dei monitoraggi della barriera idraulica del maggio 2019 e della campagna di controlli dei piezometri di novembre 2019, è stato definito l'incarico per la prosecuzione della caratterizzazione con la finalità di giungere alla ridefinizione del perimetro ed all'approfondimento dei centri di pericolo; le attività sono in corso con la partecipazione di ARPA, Regione Lombardia, ASL e città Metropolitana di Milano in generale, sul territorio cittadino saranno comunque monitorati e sollecitati gli interventi presso le diverse aree interessate in modo puntuale da contaminazioni che richiedono attività di messa in sicurezza e/o bonifica.</p> <p>2) Verrà attivata una nuova campagna di monitoraggio sulle acque in accordo con ARPA e città Metropolitana. Più in generale, sul territorio cittadino saranno comunque monitorati e sollecitati gli interventi presso le diverse aree interessate in modo puntuale da contaminazioni che richiedono attività di messa in sicurezza e/o bonifica.</p> <p>2) È consolidato il progetto del Pedibus scuola per l'accompagnamento a piedi verso le scuole primarie del territorio, con il progetto Pedibus si vuole ridurre la concentrazione di inquinanti in prossimità delle scuole nelle fasce orarie di ingresso e uscita degli studenti. Con particolare riferimento al plesso di via Cadorna, con il Pedibus si vuole ridurre la concentrazione di inquinanti in prossimità delle scuole nelle fasce orarie di ingresso e uscita degli studenti. A tal fine, oltre al servizio Pedibus è stata realizzata la "strada scolastica" mediante la chiusura al traffico del tratto di via 8 giugno in prossimità della scuola negli orari di ingresso ed uscita. Il progetto del Pedibus è stato proposto anche per raggiungere la scuola primaria di viale Lazio e si sta lavorando perché possa diventare operativo nel corso dell'anno scolastico, nonostante le difficoltà legate anche alle diverse fasce orarie di accesso a scuola legate all'emergenza sanitaria in corso.</p> <p>3) Dato il recente avvio della sperimentazione del TPL, si prenderanno in considerazione le modalità di adesione al Protocollo Regionale in materia di limitazione della circolazione dei veicoli inquinanti. Si intende procedere alla realizzazione delle numerose iniziative e progetti che hanno subito ritardi e sospensioni a causa delle normative per la gestione della pandemia (collaborazione con le associazioni del territorio aderenti alla Consulta Ambiente per le iniziative tese a incentivare l'uso della bicicletta per la mobilità urbana ed extraurbana e per la promozione di politiche di sostenibilità ambientale, tavolo GGG con le scuole cittadine). In attesa di poter riprendere in pieno tali attività, sono comunque stati effettuati e programmati investimenti nella direzione della mobilità sostenibile con la realizzazione delle ciclabili di emergenza lungo la via Emilia e la vecchia Cerca e la realizzazione di interventi volti all'efficientamento energetico del patrimonio comunale con la sostituzione dei serramenti più vecchi presso il Broletto, la sostituzione delle caldaie più obsolete, il miglioramento dell'isolamento delle coperture negli edifici delle scuole di viale Lazio e di via Giardino.</p> <p>4) Con le scuole sono state avviate le attività del progetto "plastic challenge" in virtù dell'assegnazione di un bando a cui abbiamo aderito nel 2019.</p>

19	AGRICOLTURA E PARCO SUD	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<p>1) Le Oasi Bosco Montorfano e Parco delle noci costituiscono un patrimonio fondamentale dal punto di vista ambientale, di conservazione degli ecosistemi e della bio-diversità. Il mantenimento e la corretta gestione di tali ambiti naturali sono un imprescindibile impegno e richiedono notevoli investimenti di risorse. La gestione delle due Oasi è stata assegnata da settembre 2019 a WWF sud Milano per i prossimi tre anni. L'attuazione dei contenuti della convenzione e del progetto di gestione di WWF costituiranno un'importante evoluzione delle risorse ambientali dei due boschi</p> <p>2) Nell'ambito del progetto "Forestami" promosso tra gli altri da Città Metropolitana di Milano ed ERSAF che prevede la messa a dimora di tre milioni di alberi entro il 2030 per far crescere il capitale naturale e contrastare gli effetti del cambiamento climatico questa Amministrazione intende continuare l'adesione a tale programma per la definizione di una politica di forestazione urbana e periurbana, nell'ambito della tutela ambientale. L'attuazione dei contenuti della convenzione e del progetto di gestione di WWF costituiranno un'importante evoluzione delle risorse ambientali dei due boschi</p> <p>3) Tutela del corridoio ecologico costituito dal fiume Lambro: Nei prossimi mesi ed anni, l'impegno dell'Amministrazione andrà nella direzione di una seria pianificazione degli interventi per una significativa manutenzione del patrimonio esistente volta sia alla messa in sicurezza degli esemplari a rischio che alla valorizzazione complessiva con la messa a dimora di essenze di pregio e la riorganizzazione di aree peculiari dalle radure alle aree umide. A supporto della realizzazione di tali interventi si opererà anche attraverso il progetto Re-Lambro a cui abbiamo aderito su invito del capofila, ERSAF. I progetti saranno possibili anche grazie alla sinergica collaborazione con tutti i portatori di interesse: comitati di quartiere, WWF, e degli altri partner del progetto, tra cui Legambiente. Un ruolo importante riveste il fiume Lambro, le cui sponde saranno oggetto dell'attenzione dell'Amministrazione in collaborazione con gli Enti già citati e con AIPO. Il progetto Re-Lambro interesserà anche il tratto di sponda del Lambro verso il parcheggio del cimitero. Inoltre, si vuole conseguire la riqualificazione della sponda sinistra tra il ponte sulla via Emilia e quello di via Frisi, mediante lo studio di fattibilità per realizzazione di un percorso ciclo pedonale che rafforzerà il rapporto della città con il suo fiume. L'importo di circa 33.000 € di compensazioni ambientali introitato a seguito di un intervento edilizio, sarà investito in continuità al bosco Montorfano coinvolgendo l'area nella zona nord della Vettabbia e parte delle aree verdi tra la bretellina e via Martin Luter King, per la progettazione è stato coinvolto direttamente ERSAF per dare continuità e coerenza alle attività già impostate nell'ambito del progetto Re Lambro SE.</p> <p>3) Altri interventi di equipaggiamento verde della città saranno attuati in corrispondenza delle aree di trasformazione: nell'ambito di piani attuativi AT24 è prevista la realizzazione di una ulteriore fascia boscata a margine del tracciato autostradale a barriera tra quest'ultima ed il centro urbano, così come si intende incentivare la realizzazione di aree boscate nelle AT considerate nella variante parziale al PGT. L'adesione del Comune al progetto ForestaMI comporterà in generale una generale rivisitazione degli spazi liberi di piccola e grande dimensione per incrementare la piantumazione, l'attenzione anche alla individuazione di aree idonee per la realizzazione di orti.</p> <p>4) Tenendo conto che il Comune non dispone di aree libere da destinare alla tradizionale concezione di compensazione ambientale, le risorse incamerate come "opere di compensazione ambientale saranno destinate alla complessiva riqualificazione del verde urbano, potenziando la qualità e il valore ecosistemico. Il progetto unitario di riqualificazione del verde urbano, studiato in ottica di drenaggio urbano delle acque meteoriche e di lotta alle infestanti alloctone, costituirà l'occasione per procedere ad una complessiva manutenzione straordinaria con le necessarie potature e messa a dimora di nuove essenze e coinvolgerà tutte le aree verdi di Melegnano, sia quelle di grandi dimensioni come i parchi, il verde scolastico, sia le tante aiuole, i tondelli che ospitano le piante lungo i marciapiedi, le aiuole spartitraffico dei parcheggi, le rotonde stradali</p> <p>5) Per quanto riguarda gli orti, si intende riservare almeno un'area alla realizzazione di orti sociali gestiti in forma associata da realtà del territorio impegnate nell'inserimento di persone svantaggiate e con finalità di inclusione sociale, oltre ad individuare zone in cui realizzare particelle ortive da assegnare in gestione a singoli e famiglie secondo le disposizioni di un apposito regolamento in via di definizione.</p> <p>6) Sarà mantenuto, in collaborazione con l'assessorato alla Scuola l'appuntamento con la "festa dell'albero" promossa da Legambiente per sensibilizzare le giovani generazioni all'importanza delle piante per la qualità della vita del pianeta.</p> <p>7) Tutela del verde: Il Comune si doterà del Censimento del verde comunale, sia come elemento di valutazione quali-quantitativa sia come strumento di conoscenza e informazione. Per migliorare la dotazione del verde esistente occorre fermare gli abbattimenti non necessari e le potature dannose. È opportuno sintetizzare e aggiornare in un unico Regolamento i due regolamenti del verde oggi esistenti</p> <p>8) Oasi urbane: Il Comune collaborerà con le associazioni ambientaliste e con i Comitati di quartiere Montorfano e Ovest per la valorizzazione delle oasi Montorfano e Parco delle Noci</p>
20	TRASPORTI	10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Trasporto pubblico locale	<p>1) In coerenza con il PUMS della città metropolitana, dovrà essere realizzato un importante piano d'interconnessione tra ferro e gomma, con la creazione di adeguate aree di parcheggio in prossimità delle stazioni delle linee "S". In tale ambito ci si adopererà per garantire il rispetto degli impegni assunti inerenti il potenziamento della linea S12 (che, con il raddoppio delle linee, consentirebbe un collegamento da Melegnano a Milano ogni 15 minuti) o in subordine, ad istituire il prolungamento della linea S2 sino a Melegnano, con benefici simili alla realizzazione della linea S12, ma con costi notevolmente ridotti.</p> <p>2) Grazie al biglietto a tariffa unica integrato, superata l'emergenza pandemica, verrà incentivata la mobilità sostenibile dell'area del melegnanese</p> <p>3) Nell'anno 2023 continuerà il servizio di trasporto intercomunale avviato nell'anno 2019 che vede coinvolti i comuni di Carpiano, Cerro al Lambro e Melegnano permettendo così il collegamento di Melegnano con i centri limitrofi e, grazie alla fermata interna inaugurata all'inizio del 2020 (ante pandemia). Il servizio dovrà essere rimodulato con l'Agenzia di bacino alla luce dell'uscita dei Comuni di Colturano, Dresano e Vizzolo P.ssi. Il comune di Melegnano dovrà proseguire nella politica di collegamento ciclopedonale d'interconnessione tra i vari comuni della zona sud-est di Milano (recentemente è stato approvato il protocollo d'Intesa fra i Comuni di San Donato M.se, San Giuliano M.se, Melegnano e Paullo –come Comune capofila di SEM- per lo studio di fattibilità dell'autostrada ciclabile lungo la Via Emilia). Nel 2023 verranno ultimati i lavori per la realizzazione della pista ciclabile fra Melegnano e Locate Triulzi che interessa anche i Comuni di Cerro al Lambro e Carpiano..</p> <p>3) L'amministrazione Comunale nell'approvazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), terrà conto di tutti gli aspetti aventi come fine ultimo la moderazione del traffico urbano, in relazione all'utenza debole della circolazione (pedoni e ciclisti) nonché delle già esistenti opere accessorie alla TEEM realizzate consistenti nella bretella di collegamento della s.p. 39 (Cerca), con la s.p. 40 (Binasca), della bretella di collegamento fra la Via Emilia SS 9 con la SP 17 (Sant' Angiolina) ed infine la bretella di collegamento della s.p. 40 (Binasca) con la SP 17.</p> <p>4) Realizzazione del progetto di sistemazione della Via Conciliazione dopo averlo presentato alla cittadinanza e dopo i confronti avuti con le varie categorie sociali.</p>
21	MOBILITA'	10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	<p>1) programma di manutenzione affinché con cadenza annuale e secondo le di priorità vengano effettuati gli interventi di messa in sicurezza e mantenimento. La programmazione è definita tendo conto dei numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sottoservizi, in particolare fognatura e rete idrica, per evitare di investire in zone in cui è già previsto il rifacimento dei manti in tempi relativamente brevi.</p> <p>2) Garantito il servizio di sgombero neve e spargimento sale sulle vie cittadine al fine di garantire la fruibilità dei percorsi in sicurezza</p> <p>3) Accordo quadro per la gestione delle riparazioni puntuali.</p> <p>4) Valorizzazione delle piazze e dei percorsi che rivestono carattere rilevante all'interno del tessuto storico e/o urbanistico della città, quali piazza Garibaldi, via Conciliazione, piazza IV Novembre, Piazza della Stazione, Piazzale delle Associazioni tramite l'uso di materiali "pregiati", il posizionamento di arredo urbano, la ridefinizione funzionale degli spazi, compresa la eventuale pedonalizzazione</p> <p>5) Progettazione e appalto di opere di riqualificazione di alcune piazze cittadine quali Piazza Garibaldi e Piazza dei Fiori come da programma Triennale Opere Pubbliche</p> <p>6) La fruibilità dei tracciati viari sarà garantita anche con interventi di manutenzione straordinaria di vie e marciapiedi come da programma Triennale OO.PP. con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche</p> <p>7) Modalità ciclabile: comprese le ciclabili d'emergenza si studierà l'implementazione della rete, grazie anche alla conclusione dei lavori del percorso ciclabile intercomunale (Locate Triulzi – Carpiano – Melegnano – Cerro al Lambro) co-finanziato con bando europeo, nell'avviata variante generale al PGT vigente</p> <p>8) Nell'ambito del piano attuativo della AT Vivaio sarà realizzata un percorso ciclabile e uno pedonale per il collegamento con l'Ospedale e completate le connessioni con la ciclabile realizzata lungo la via Emilia</p> <p>9) Partecipazione al tavolo intercomunale promosso per la realizzazione di una pista ciclabile lungo la via Emilia per congiungere i territori del Melegnanese, San Giuliano e San Donato a Milano ed ha aderito al protocollo promosso da Smart Land SEM per l'avvio dello studio di fattibilità della "autostrada ciclabile" lungo la direttrice della via Emilia tra Melegnano e Milano</p> <p>10) Modifica del PGTU con l'obiettivo di procedere a una generale revisione della mobilità cittadina con la priorità di garantire la fruibilità pedonale e ciclabile, individuando specifiche soluzioni e percorsi e la ricucitura dei quartieri est ed ovest al centro della città, dovrà inoltre essere rivisto il Piano della sosta.</p>

LINEA STRATEGICA		MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
22	ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Interventi per l'infanzia e i minori e asilo nido	<p>1) L'Amministrazione comunale anche per l'anno educativo 2022/2023 ha deliberato, con proprio atto n. 102 del 30 agosto 2022, l'adesione alla misura Nidi Gratis di Regione Lombardia.</p> <p>2) Per l'Estate 2023 l'Amministrazione Comunale si impegna a confermare il Servizio di Centro Estivo Comunale, che andrà ad integrare le proposte degli oratori locali e di altre agenzie educative</p> <p>3) Nell'anno educativo 2022/2023 si darà seguito ad un nuovo affidamento della gestione degli asili nido comunali "La Giostra" e "Birballegra", servizio attualmente affidato a Sodexo Italia spa.</p>
22	ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA	4 Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione pre-scolastica	<p>1) Definizione di un programma di manutenzione dell'edilizia prescolastica, di concerto con la direzione scolastica al fine di superare l'attuale sistema ove si inseguono le urgenze e secondo un sistema programmato di interventi periodici.</p> <p>2) Potenziamento, anche alla luce delle necessità emerse nel corso dell'emergenza sanitaria del 2020 degli spazi esterni degli edifici in modo che possano essere maggiormente fruibili sia per differenziare gli accessi che per svolgere attività all'aperto. Sarà approfondito questo aspetto, dopo i lavori di adeguamento già attuati, soprattutto presso la scuola di via Campania. si rende necessario avviare lo studio di un possibile ampliamento con una nuova sezione.</p> <p>3) Conclusione dei lavori di adeguamento antincendio e saranno valutate opere di riqualificazione, di funzionalità dei servizi igienici e relativi arredi, in accordo con le scelte di gestione e con le richieste delle coordinatrici.</p>
23	ANZIANI	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 Interventi per gli anziani	<p>1) Sostegno agli anziani - per i quali l'istituzionalizzazione sia inevitabile ed in condizioni di disagio economico – attraverso l'erogazione di contributi ad integrazione delle rette di ricovero in centri residenziali socio-assistenziali e/o socio-sanitari.</p> <p>2) Conferma di tutti quei servizi finalizzati al mantenimento dell'anziano in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari. In particolare, il servizio di assistenza domiciliare (SAD) – a gestione associata di tutti i comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano nell'ambito del Piano di Zona – e il servizio di pasti caldi a domicilio privilegiano l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando potenzialità relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei fruitori. In tale ottica si pone anche il trasporto e accompagnamento al centro diurno integrato della Fondazione Castellini che offre la possibilità all'anziano di trascorrere parte della giornata in un ambiente accogliente permettendogli di ricevere quell'aiuto necessario a mantenere la propria autonomia, favorendo al contempo la permanenza nel proprio contesto familiare e sociale. Tutti servizi che, inoltre, rappresentano proprio per le loro caratteristiche un importante supporto per le famiglie.</p> <p>3) Implementazione della rete dei servizi sul territorio a sostegno dei malati di Alzheimer e dei loro familiari.</p> <p>4) Ridefinizione della gestione e dell'organizzazione del Centro Anziani. Riaprendo il bando di co-progettazione è stata individuata "Auser Associazione Volontari di San Giuliano Milanese" per la definizione di un nuovo progetto di organizzazione e gestione delle attività ricreative di interesse sociale e culturale, rivolte principalmente alla terza età, da realizzarsi presso il Centro socio-culturale del Castello Mediceo.</p> <p>5) Promozione della collaborazione con le associazioni del territorio per promuovere momenti culturali, ricreativi e di integrazione con la città per tutti gli altri anziani. Sarà di primaria attenzione la promozione di opportuni stili di vita, attraverso corsi di ginnastica per la terza età e iniziative di informazione. Tali iniziative verteranno sia sulle tematiche inerenti l'educazione alla salute, l'educazione all'uso dei farmaci che il controllo della sicurezza nelle case e la prevenzione delle truffe.</p> <p>6) Investire nella promozione della salute è obiettivo di questa Amministrazione. Le città hanno un grande potenziale nel diventare ambienti promotori di salute. Tale obiettivo richiede un cambio di visione che consideri la prevenzione delle malattie croniche, quali ad esempio il diabete e le sue complicanze, come investimento di lungo termine. Di conseguenza dobbiamo attivare come prioritarie, politiche per affrontare i determinanti sociali e culturali che sono causa alla radice della definizione delle opportunità di stili di vita sani e azioni volte alla promozione della salute, al fine di migliorare la stessa e il benessere per tutti.</p> <p>7) Riproposizione nei mesi estivi dello sportello "R...Estate in città", servizio dedicato agli anziani soli che passano l'estate in città, realizzato con il coinvolgimento delle realtà sociali che in città operano a favore degli anziani.</p> <p>8) Prosecuzione, in collaborazione con l'Unione Commercianti, della campagna "Carta Argento", che offre la possibilità alle persone di età superiore ai 65 anni di usufruire di sconti reali in alcuni periodi dell'anno presso gli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa.</p> <p>9) Conferma della cooperazione con la Fondazione Castellini per affrontare i problemi della "terza età" e del welfare cittadino.</p>
24	WELFARE LOCALE E POLITICHE SOCIALI	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	<p>1) Conferma degli interventi di sostegno economico del reddito con l'obiettivo di aiutare le famiglie e le persone in situazioni di fragilità socio-economica che (non in possesso dei requisiti previsti dalle misure statali) rientrano nei parametri individuati dai regolamenti territoriali.</p> <p>2) Sostegno ai cittadini nella presentazione delle domande per ottenere agevolazioni e contributi previsti dallo stato e dagli enti locali a favore di nuclei a basso reddito (assegno di maternità, assegno per nuclei familiari numerosi, bonus famiglia, bonus energia disagio fisico, etc.);</p> <p>3) Potenziamento degli interventi rivolti all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro nell'ambito del servizio di inserimenti lavorativi conferito all'Azienda Sociale Sud Est Milano A.S.S.E.Mi., cercando di aumentare lo stanziamento economico dedicato e ampliando i settori di impiego;</p> <p>4) Sostegno ai servizi di risposta ai bisogni primari gestiti da Caritas e organizzazioni no profit del territorio;</p> <p>5) In tema di immigrazione, l'Amministrazione comunale intende favorire la conoscenza reciproca per superare la "paura dello straniero" e impostare un modello di accoglienza che vada a portare benefici alla comunità. In tale ottica l'Amministrazione comunale:</p> <p>a) Accoglie nel Palazzo comunale lo "Sportello Stranieri" (attualmente sospeso causa pandemia) distrettuale per fornire informazioni e assistenza sulle problematiche dell'immigrazione</p> <p>b) Sostenere e potenziare i corsi per far conoscere agli stranieri lingua, leggi e ordinamento civile italiani</p>
24	WELFARE LOCALE E POLITICHE SOCIALI	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 Interventi per la disabilità	<p>1) Prosecuzione degli interventi in atto, con lo scopo non solo di migliorare la vita delle persone disabili, di promuoverne la socializzazione, il loro inserimento nel contesto lavorativo e nella comunità in cui vivono ma anche di sostenere e motivare il loro nucleo familiare per metterlo nelle condizioni di espletare al meglio il difficile e spesso solitario compito educativo, di cura e di socializzazione. In particolare, mettendo anche a frutto le azioni avviate all'interno del Distretto Sociale Sud Est Milano nell'ambito del Piano di Zona, l'Amministrazione comunale promuove:</p> <p>a) il sostegno ai disabili e alle loro famiglie mediante servizi diretti di assistenza (assistenza domiciliare, pasti caldi a domicilio, trasporto a strutture semiresidenziali, contributi integrativi a rette di ricovero – cfr. programma 3 Interventi per gli anziani e programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale);</p> <p>b) Inserimento di disabili gravi al Centro Diurno Disabili a ciclo semiresidenziale per mantenerne i livelli di autonomia e di socializzazione acquisiti e svilupparne le singole e personali capacità residue;</p> <p>c) Inserimento di persone con disabilità medio-lieve in Centri Socio Educativi, in Servizi di Formazione all'autonomia o in percorsi formativi individualizzati, nelle situazioni in cui il CDD non risponda alle reali esigenze del disabile, per favorirne il raggiungimento di una abilità e di una autonomia sufficienti;</p> <p>d) Progetti mirati rivolti a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro attraverso il servizio di inserimenti lavorativi conferito l'Azienda Sociale Sud Est Milano A.S.S.E.Mi., con l'obiettivo di potenziare le collaborazioni con le cooperative sociali del territorio, coinvolgere le agenzie di collocamento del territorio e favorire alleanze tra queste e le aziende profit perché si avvalgano di personale con disabilità.</p>

LINEA STRATEGICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI	
25	FAMIGLIA	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 Interventi per le famiglie	<p>1) L'Amministrazione comunale intende introdurre adeguate politiche fiscali e agevolazioni tariffarie sui servizi a favore delle famiglie con tre o più figli e confermare interventi già in essere quali:</p> <p>a) azioni di aiuto e sostegno alle famiglie in stato di bisogno per superare un periodo particolarmente difficile della vita attraverso l'erogazione di contributi economici per bisogni primari, laddove non interviene il Reddito di Cittadinanza, o per fronteggiare situazioni di emergenza abitativa, con l'obiettivo di contenere le situazioni a maggior rischio di esclusione;</p> <p>b) sportello, presso l'Ufficio Servizi Sociali, finalizzato ad informare le famiglie aventi diritto relativamente alla modalità di presentazione della domanda per la richiesta di agevolazioni e contributi previsti dallo stato e dagli enti locali a favore di nuclei a basso reddito (assegno di maternità, bonus energia per disagio fisico etc.);</p> <p>c) sportello legale di consulenza gratuita sui temi del diritto di famiglia;</p> <p>d) "Carta famiglie numerose" che, in collaborazione con l'Unione Commercianti, dal febbraio 2012, si configura come un aiuto destinato alle famiglie di Melegnano con tre o più figli a carico, che possono usufruire di sconti reali presso gli esercizi commerciali cittadini che aderiscono all'iniziativa.</p> <p>2) L'Amministrazione comunale intende poi favorire iniziative di conciliazione famiglia-lavoro e la costante e stretta collaborazione con tutti i soggetti associativi, sportivi e ricreativi che possano dare risposte concrete ed efficaci alle necessità di cura di bambini e ragazzi.</p>
26	CASA	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 Interventi per il diritto alla casa	<p>1) adesione alle misure a contrasto dell'emergenza abitativa promosse da Regione Lombardia anche con l'eventuale concorso di risorse comunali;</p> <p>2) misure di accoglienza abitativa temporanea al fine di sostenere nuclei familiari che vivono situazioni di grave emergenza abitativa e particolare fragilità, che non possiedono o temporaneamente non possono accedere a soluzioni abitative autonome;</p> <p>3) sportello, presso l'Ufficio Servizi Sociali, per supportare le famiglie aventi diritto nella presentazione della domanda per accedere al "bonus sociale" sull'energia elettrica per disagio fisico;</p> <p>4) per l'attuazione di misure di accoglienza abitativa temporanea, l'Amministrazione comunale non solo si avvarrà delle risorse abitative già messe a disposizione dal terzo settore con progetti di housing sociale, ma è previsto l'utilizzo di uno o più alloggi, non rientranti nel patrimonio comunale dei Servizi Abitativi Pubblici, per la realizzazione di progetti di accoglienza abitativa temporanea con titolarità progettuale a carico del Servizio Sociale Professionale, affidandone la gestione - comprensiva sia di accompagnamento educativo connesso alla presa in carico delle persone accolte sia della gestione ordinaria dell'alloggio - ad un operatore con provata esperienza in progetti di accoglienza abitativa temporanea e interventi di sostegno all'autonomia e all'integrazione sociale.</p> <p>5) In merito al patrimonio immobiliare ALER è stato aperto un fattivo dialogo con i gestori delle case popolari (ALER) per pensare a interventi per ridare dignità agli edifici e ai suoi abitanti spesso costretti a vivere in situazioni limite sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista umano all'interno di questi.</p>
26	CASA	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economico-popolare	<p>1) Costruzione di nuovi alloggi di edilizia convenzionata da attuare nell'area Comunale, già facente parte del piano per l'edilizia economico-popolare scaduto e non attuato in via San Francesco.</p> <p>2) Completamento della manutenzione delle abitazioni comunali con i fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia per l'edilizia residenziale pubblica.</p>
27	SANITA' E FONDAZIONE CASTELLINI	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	<p>1) conferimento ad A.S.S.E.Mi. del Servizio Minori e Famiglia – Terzo Polo, l'assistenza domiciliare minori, il servizio di Spazio Neutro, il Centro Affidi Territoriale, il Servizio di benessere scolastico psico-pedagogico e di prevenzione specifica di comportamenti a rischio adolescenziale "A scuola insieme", i Centri Diurni Disabili, il servizio di inserimenti lavorativi, il servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili, il SIA e le Amministrazioni di Sostegno.</p> <p>2) affidamento all'Azienda della gestione e il coordinamento del Piano Distrettuale di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, che prevede azioni mirate a seconda dei diversi target di popolazione individuati, interventi sociali di supporto al trattamento dei soggetti affetti da dipendenza patologica da gioco e supporto alle loro famiglie con specifici strumenti giuridici di tutela e protezione (amministrazione di sostegno e trusting privatistico) assicurati dall'Azienda, il trattamento clinico garantito dal Dipartimento Dipendenze dell'ASL.</p>
28	ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 Cooperazione e associazionismo	<p>1) Incentivare e supportare la rete tra le associazioni ed il territorio valorizzando i servizi per l'intera comunità e tra le associazioni stesse;</p> <p>2) Fornire spazi per le associazioni: valutare quali immobili comunali possono essere destinati a tale scopo e condivisi da più associazioni contemporaneamente;</p> <p>3) Agevolare momenti incontro pubblici sul territorio, oltre quello della Fiera del Perdono;</p> <p>4) Valorizzare i servizi resi delle Associazioni Melegnanesi a vantaggio del territorio.</p> <p>Compito della Amministrazione pubblica sarà quello di favorire una regia comune degli interventi, promuovendo un coordinamento che faciliti la collaborazione tra le varie associazioni di volontariato</p>
29	FESTA DEL PERDONO	14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<p>1) Particolare attenzione nella Città di Melegnano sarà posta per il commercio su aree pubbliche. Il mercato bi- settimanale, fattore di attrazione per tutte le attività commerciali, svolge a Melegnano un ruolo importante ed insostituibile. In primo luogo garantisce puntualmente distribuzione e approvvigionamenti nel settore alimentare e non alimentare, in secondo luogo può e vuole costruire momento di socialità e di aggregazione.</p> <p>2) Per rilanciare il tessuto commerciale esistente ed estendere il servizio in modo uniforme in tutta l'area urbana, si adotteranno politiche di sviluppo che integrino la pianificazione urbanistica e la programmazione commerciale</p> <p>3) garantire un'uniformità di trattamento nel rapporto tra gestori dei locali e la pubblica amministrazione, mediante:</p> <p>a) la creazione di sinergie tra iniziative volte alla cultura ed eventi enogastronomici in grado di attrarre "gente" e determinare effetti positivi sul tessuto economico della Città;</p> <p>b) un maggior raccordo tra Governo della Città ed il mondo dei pubblici esercizi;</p> <p>c) l'integrazione delle attività di pubblico esercizio nei progetti che riguardano in particolare LA FIERA DEL PERDONO ed altri eventi di maggior rilievo. L'Amministrazione, in comune accordo con le associazioni di categoria, si fa carico di regolare la movida e il consumo dell'alcol, al fine di mantenere vive le attività senza arrecare disturbo della quiete dei cittadini. Il tema della movida non riguarda solo i giovani, ma molte persone che con la vita serale ci lavorano o ci convivono</p> <p>4) Altro settore importante del commercio Melegnanese è quello dei pubblici esercizi. Attraverso opportuno strumento urbanistico si introdurranno criteri di regolamentazione che disciplinino l'insediamento di nuove attività valutando gli effetti dell'impatto socio-ambientale.</p> <p>5) Creazione di sinergie tra iniziative volte alla cultura ed eventi enogastronomici in grado di attrarre "gente" e determinare effetti positivi sul tessuto economico della Città;</p> <p>6) Fiera del Perdono: nel 2023 l'evento tornerà nella sua consueta e storica forma che oltre alla Festa del Perdono, quali la Cerimonia religiosa e Liturgia di esposizione della Bolla e la Cerimonia Civile per la consegna delle benemeritenze cittadine del giovedì Santo prevedrà iniziative ed eventi anche nella giornata di Pasqua e Pasquetta: Verranno quindi programmati eventi presso le Sale del Castello Mediceo, nella Palazzina Trombini e nel cortile D'onore, oltre alle consuete esposizioni nelle vie cittadine e la presenza delle Associazioni locali.</p>
30	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	14 Sviluppo economico e competitività	4 Rete e altri servizi di pubblica utilità	<p>1) Prosegue il lavoro di informatizzazione e di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi relative alle attività economiche già presenti sul territorio comunale o che vi si intendono insediare attraverso l'uso di apposite piattaforme digitali. Per l'anno 2023 l'obiettivo è il mantenimento 100% di procedure amministrative relative ad attività commerciali con procedura informatizzata che avvengono mediante portale Impresa in un Giorno della CCIAA</p> <p>2) Particolare attenzione viene prestata alle attività di commercio sulle aree pubbliche al fine di addvenire ad un corretto ed ordinato svolgimento in particolare dei mercati settimanali. In accordo con gli altri uffici competenti verranno adottate iniziative contro l'abusivismo, e le morosità dei tributi comunali dovuto dagli operatori</p>
31	LAVORO	15 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3 Politiche per il lavoro e formazione professionale	<p>1) Prosecuzione nell'impegno di diffondere presso la cittadinanza, anche grazie all'appoggio delle associazioni del territorio, la cultura delle Pari Opportunità, trasmettendo informazioni e promuovendo le attività di sensibilizzazione svolte dal Dipartimento per le Pari Opportunità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché da qualunque altro Ente istituzionale.</p> <p>2) Prosecuzione dell'azione di sensibilizzazione e di promozione di iniziative sul delicato e sentito tema della prevenzione rispetto alle violenze nei confronti delle donne.</p>

2.1.2 Il Valore Pubblico del Comune di Melegnano

Alla luce delle strategie individuate, il Valore Pubblico in termini di risultati di lungo termine o di impatto verso il contesto di riferimento è rappresentato nelle tabelle che seguono.

DEFINIZIONE DA LINEE GUIDA DFP	Traduzione operativa	Strategia n° 1	Strategia n° 2	Strategia n° 3
Quale Valore Pubblico	Problemi o opportunità prioritari	Rischio di depauperamento del centro storico, sia come offerta commerciale che come opportunità di socializzazione	Valorizzazione delle emergenze storiche e turistiche cittadine al fine di attrarre visitatori e impattare sull'economia del territorio	Migliorare l'ambiente ed il territorio in chiave di sostenibilità
Quale strategia	Policy messa in campo	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di politiche di sviluppo che integrino la pianificazione urbanistica e la programmazione commerciale, favorendo le aggregazioni dei negozi di vicinato attraverso il sostegno delle associazioni di categoria. • Integrazione delle attività di pubblico esercizio nei progetti che riguardano in particolare La Fiera Del Perdono ed altri eventi di maggior rilievo • attenzione al commercio su aree pubbliche. Il mercato bi-settimanale, importante ed insostituibile fattore di attrazione per tutte le attività commerciali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del castello mediceo • Utilizzo della struttura per attività e iniziative diverse, in particolare attraverso la realizzazione di mostre d'arte, concerti, festival e iniziative di promozione e valorizzazione del castello, sia organizzate direttamente dall'Amministrazione comunale che dalle Associazioni • Valorizzazione dell'ala corta, di proprietà comunale, andrà per iniziative a carattere culturale e sociale, anche sovracomunali e per attività di collaborazione con istituti universitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione delle attività di ristrutturazione ecologica della Città, muovendosi in una logica di area vasta, con un reale governo del territorio, dove i temi del verde, delle infrastrutture, della mobilità, dell'urbanistica, dei servizi pubblici locali e dell'arredo urbano trovino un'organica concordanza di obiettivi. In questa direzione va l'adesione al progetto ForestaMI promosso da Città Metropolitana di Milano con il Politecnico, ripreso nella Missione M009 - Programma P005.
A chi è rivolto	Destinatari interni ed esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini residenti a Melegnano e fruitori dei servizi commerciali cittadini • Attività economiche e commerciali del centro storico 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini residenti e visitatori • Attività economiche e commerciali del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini residenti a Melegnano e fruitori della Città
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia	Tempi e fasi (eventuali)	2027	2027	2027
Come misuriamo il raggiungimento della strategia	Misura dell'impatto in relazione al problema o opportunità	Mantenimento del numero di attività commerciali nel centro storico, cercando di garantire la differenziazione dell'offerta	Incremento della accessibilità del Castello Incremento del numero di visitatori del Castello	Incremento del numero di alberi piantumati nel territorio comunale Incremento del numero di colonnine elettriche per la ricarica degli autoveicoli
Da dove partiamo	Base di partenza	Numero di attività commerciali presenti nel centro cittadino nel 2022 (pari a 469 - fonte di rilevazione ufficio commercio comunale)	Numero di visitatori del Castello nel 2022 (pari a 1950 - fonte ufficio cultura su dati Pro-loco)	Situazione attuale rispetto al numero di alberi presenti Incremento del numero di colonnine elettriche per la ricarica degli autoveicoli

Qual è il traguardo atteso	Situazione desiderata nel termine previsto	Mantenimento del numero complessivo di attività presenti	Incremento del 10% del numero di visitatori del Castello	Piantumazione di almeno (dato storico ultimo censimento 1854 fonte Euphorbia), nuovi alberi pari a n. 50 Presenza di almeno 5 colonnine elettriche per la ricarica degli autoveicoli
Dove sono verificabili i dati	Fonti per la verifica	Report ufficio SUAP/Commercio	Report Area Servizi culturali territoriali	Report Area tecnica

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di *performance management*, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Nella sottosezione precedente è stato rappresentato l'Albero della Performance che declina la pianificazione gestionale delle Aree funzionali dell'Ente a partire dalle linee strategiche e dagli obiettivi operativi definiti nel DUP.

Il Piano della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicitazione del Valore Pubblico dell'ente sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la mission istituzionale dell'ente. Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per la individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

Di seguito, a valle dell'albero della performance vengono inoltre rappresentati in forma tabellare anche gli obiettivi definiti nel Piano delle Azioni Positive.

Il Piano Triennale delle Azioni Positive, così come prescritto dal decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" è un documento programmatico, che le pubbliche amministrazioni adottano in coerenza con le linee di indirizzo dettate Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di promozione della parità di genere e delle pari opportunità. Va al riguardo menzionata la Direttiva n° 2/19, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni integrassero gli obiettivi previsti nel PAP nel ciclo della performance.

Il Comune di Melegnano con Delibera della Giunta Comunale n. 10 del 1 febbraio 2022 ha adottato il Piano di Azioni Positive 2022 – 2024 al fine di definire e attuare di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale con particolare riferimento a:

- Ambiente di lavoro
- Formazione
- Orari di lavoro
- Sviluppo carriera e professionalità
- Informazione

Il presente Piano ha durata triennale e, nel periodo di vigenza del Piano, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali, del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità e dall'Amministrazione, in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

Gli interventi finanziati con i fondi del PNRR.

Nel Piano della performance del Comune di Melegnano rientrano anche gli obiettivi che l'Ente è chiamato a realizzare grazie ai fondi acquisiti dal PNRR.

Nel corso dell'anno 2022 il Responsabile per la Transizione al Digitale, tramite l'ufficio CED, ha provveduto alla registrazione dell'ente sulla piattaforma PA 2026, per la partecipazione ai bandi PNRR nella prima finestra disponibile, al fine di poter ricevere i finanziamenti previsti nell'ambito della Missione 1 – Componente 1 “*Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*”.

Nel 2023, tra le priorità dell'azione gestionale dell'Ente, rileva l'investimento degli oltre 320mila euro reperiti dai fondi PNRR per il conseguimento degli obiettivi previsti da tali misure.

In primo luogo si procederà ad estendere la migrazione al cloud degli applicativi in dotazione all'ente, con l'idea di evolvere verso nuova suite applicativa in linea con il Piano Triennale dell'Informatica ed il PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, consentendo all'Ente Locale di disporre degli strumenti tecnologici previsti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Accesso a rete dei servizi, Carta Identità Elettronica, Carta Nazionale Servizi, Pagamenti Elettronici) necessari per incrementare l'efficienza dell'intero sistema pubblico, consentendo all'Ente un significativo recupero di produttività e migliorando i servizi offerti al cittadino sfruttando la digitalizzazione.

Si potenzierà l'utilizzo dell'informatica, sotto il profilo quantitativo ma soprattutto qualitativo, anche con l'intento di standardizzare i procedimenti per dare conoscenza in tempo reale, anche via web, sullo stato delle pratiche, per consentire rapporti con il Comune via web (domande, pagamenti ecc.), e per una più efficace azione di controllo.

Da ultimo, si rivisiterà il sito internet comunale, l'App collegata e i vari portali, secondo le normative emanate dall'Agenzia Digitale, migliorando le interfacce e i servizi al cittadino. Si procederà quindi con l'attività di dematerializzazione dei servizi, mediante l'utilizzo di portali dedicati per la presentazione delle istanze tramite SPID o CIE.

Il Comune ha inoltre acquisito quasi 2.500.000 euro dalla partecipazione ai bandi del PNRR relativi alla Missione 2 – Componente 4 “*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*”. Con le predette Risorse il Comune nel corso del 2023 realizzerà una serie di interventi. .

In primo luogo lavori di manutenzione delle coperture dei plessi scolastici per contrastare il degrado delle strutture ed evitare fessurazioni, cedimenti o dissesti, dovuti alle infiltrazioni, che possono compromettere la staticità dei solai stessi

Inoltre interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi interni dei plessi scolastici in conformità alla normativa antincendio, di sostituzione degli impianti elettrici e di emergenza al fine di garantire l'aumento dell'indice di sicurezza degli edifici.

In calce al Piano della Performance e agli obiettivi di promozione delle Pari Opportunità vengono riportate le schede sintetiche relative ai singoli interventi finanziati con i fondi PNRR.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 – 2025

Area 1 - Affari Generali

Servizio	Centro di Costo/ Ufficio	Processo	Risultato atteso	Vision-Mission Ente	Obiettivi di performance	Target Indicatori
Servizio Segreteria	Ufficio Segreteria	Abilitazione al Cloud per le pubbliche amministrazioni locali - PNRR	Migrazione al cloud ed evoluzione tecnologica		Contrattualizzazione del fornitore (entro maggio 2023)	On
					Rispetto tempistica come da cronoprogramma	100%
Servizio Sportello del Cittadino	Sportello del Cittadino	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - PNRR	Nuovo portale servizi al cittadino e nuovo sito istituzionale		Contrattualizzazione del fornitore (entro maggio 2023)	On
					Rispetto tempistica come da cronoprogramma	100%
Servizio Segreteria	Ufficio Segreteria	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - PNRR	Autenticazione ai portali comunali anche tramite CIE		Contrattualizzazione del fornitore (entro luglio 2023)	On
					Rispetto tempistica come da cronoprogramma	100%
Servizio Personale	Ufficio Personale	Piattaforma notifiche digitali- PNRR	Deposito atti da notificare sulla piattaforma nazionale		Contrattualizzazione del fornitore (entro maggio 2023)	On
					Rispetto tempistica come da cronoprogramma	100%
Servizio Personale	Ufficio Personale	Attuazione del Piano del fabbisogno di personale 2023	Assumere il personale esterno così come previsto nel Piano del fabbisogno	Assumere personale esterno	Numero assunzioni effettuate rispetto a quelle previste nel Piano del fabbisogno 2023	15

Area 2 - Risorse economico finanziarie

Servizio	Centro di Costo / Ufficio	Processo	Risultato atteso	Vision-Mission Ente	Obiettivi di performance	Target Indicatori
Ufficio di Ragioneria	Controlli	Attivazione controlli interni	Introduzione dei sistemi di controllo interno		Attivazione del controllo di gestione	On
					Attivazione controllo strategico	On
					Attivazione del controllo partecipate	On
Gestione Tributi	Ufficio Tributi	Incrementare la digitalizzazione degli archivi e dei processi lavorativi	Migliorare l'efficacia di risposta al cittadino		Numero di Annualità riclassificate ai fini della digitalizzazione dell'archivio cartaceo	5
					Recupero evasione*	300.000,00 €
					Comunicazioni tributarie dematerializzate rivolte all'utenza	600

Area 3 - Sicurezza Urbana e Protezione Civile

Servizio	Centro di Costo / Ufficio	Processo	Risultato atteso	Vision-Mission Ente	Obiettivi di performance	Target Indicatori
Servizio Polizia Locale	Controllo del Territorio	Gestire i servizi di prevenzione e controllo della sicurezza stradale	Garantire il controllo del territorio dando priorità a tutti gli interventi in materia di sicurezza stradale	Il personale di Polizia Locale viene organizzato al fine di assicurare una serie di servizi di presidio del territorio (quali appunto la repressione soste, il rilevamento degli incidenti stradali, il controllo tramite le telecamere d'ingresso nella Zona a Traffico Limitato) al fine di tutelare la sicurezza viabilistica dei cittadini e di servizio di front office per consentire all'utenza il pagamento delle sanzioni e conoscere ogni eventuale informazione in materia stradale	N. violazioni al C.d.S. elevate	15.332
					N. ore di attività di controllo stradale	6.200
					N. servizi di front office	180
Servizio Polizia Locale	Controllo del Territorio	Gestire i servizi di vigilanza sul territorio e sulle attività della popolazione	Garantire il controllo del territorio anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce serali e notturne	L'organizzazione del personale della Polizia Locale viene effettuata al fine di garantire turni serali/notturni, servizi di prossimità comprendenti anche l'accertamento dei richiedenti la residenza con il preciso scopo di tutelare la Sicurezza dei cittadini fornendo anche, in caso di necessità, ausilio sono il profilo dell'Ordine Pubblico e Pubblica Sicurezza alle altre forze di polizia	N. ore di servizio serale effettuate	350
					N. accertamenti di residenza effettuati	330
Servizio Polizia Locale	Ufficio Polizia Locale	Gestire i servizi di vigilanza sull'attività edilizia e produttiva	Garantire il rispetto delle leggi, regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti.	Attraverso una serie di controlli, effettuati autonomamente o unitamente all' ufficio tecnico comunale o ad altri enti quali a titolo di esempio A.T.S. locale, gli operatori di Polizia Locale svolgono attività di controllo inerenti la polizia commerciale ed edilizia	N. controlli su attività produttive	150
					N. controlli su attività edilizia	30
					Tempo medio chiusura procedimento (esclusi tempi di terzi)	206
Servizio Polizia amministrativa	Ufficio Protezione Civile	Gestire la Protezione civile	Garantire lo sviluppo delle attività di prevenzione dei rischi sul territorio mediante il rafforzamento della pianificazione anche intercomunale e investimenti a sostegno dell'associazione comunale di protezione civile	Mediante un contributo annuale erogato dall'Amministrazione Comunale e la volontarietà degli iscritti all'Associazione Locale vengono assicurati una serie di servizi, anche di tipo preventivo, importanti in caso di calamità	Numero di iniziative della protezione civile realizzate	9
Servizio Polizia amministrativa	Ufficio controlli	Gestire la regolamentazione ed i controlli in materia ambientale ed igienico-sanitaria	Migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini con azioni indirizzate verso uno sviluppo sostenibile del sistema urbano, la tutela degli animali sulla base della regolamentazione, dei controlli e delle rilevazioni effettuate sul territorio.	Attraverso una serie di servizi mirati da parte del personale di Polizia Locale, si riescono a svolgere una serie di controlli in materia sanitaria e zoofila, del rispetto del verde pubblico nonché della rimozione dei veicoli abbandonati migliorando così la vivibilità cittadina	N. di violazioni al regolamento del verde elevate	115
					N. di rimozione veicoli abbandonati	5
Servizio Polizia amministrativa	Ufficio Verbali	Gestire le sanzioni amministrative	Garantire il pieno recupero delle sanzioni amministrative	Personale di Polizia Locale, amministrativo e non, attraverso una serie di procedure giuridiche assicura che l'iter ed i termini per l'introito delle sanzioni sia pienamente rispettato	Tempo medio iter chiusura pratica in giorni (fra verifica mancato pagamento ed incasso)	175
					Tempo medio incasso sanzioni per competenza (gg)	188
Servizio Polizia Locale	Ufficio Verbali	Zona a Traffico Limitato	Garantire l'efficiente funzionamento dell'impianto di Z.T.L.	Personale di Polizia Locale, amministrativo e non, attraverso una serie di controlli preventivi degli impianti (siano questi effettuati da remoto che mediante sopralluoghi su tutti i siti) nonché attraverso il vaglio della documentazione trasmessa da cittadini che hanno diritto al transito si consente il funzionamento dell'impianto in aderenza alle normative nazionali e locali vigenti	N. verbali di violazione alla Z.T.L. gestiti successivamente alla rilevazione dalla PL	100%
					Giorni che intercorrono tra l'accertamento della violazione ZTL e l'emissione del verbale per la notifica	60
					N. di pass rilasciati dalla PL	562
Servizio Polizia Locale	Controllo del Territorio	Servizio serale controllo del territorio	Servizi di vigilanza finalizzati alla Sicurezza Urbana e Stradale connessi al fenomeno della "movida estiva"	Garantire la sicurezza del territorio nella fascia serale attraverso una serie di controlli, da parte degli operatori di Polizia Locale	N. servizi effettuati	28
					N. controlli per divieto di sosta	250
					N. controlli CdS non divieto di sosta	100
					N. controlli pubblici esercizi	80
					N. controlli per violazione al regolamento comunale	50
Servizio Polizia Locale	Ufficio Polizia Locale	Controllo veicoli abbandonati su proprietà Aler	Predisposizione controlli ed atti al fine di rimuovere, ai sensi della normativa vigente, i veicoli abbandonati nelle aree di proprietà dell'Aler	Garantire il decoro urbano e la sicurezza del territorio nelle aree di pertinenza delle case Aler	N. Controlli effettuati	22
					N. Veicoli rimossi	16

Area 4 - Servizi territoriali per le Persone e la Comunità

Servizio	Centro di Costo	Processo	Risultato atteso	Vision-Mission Ente	Obiettivi di performance	Target Indicatori
Servizi Sociali ed Educazione	Servizi Sociali ed Educazione	Erogare contributi economici a persone disagiate (tutte le categorie)	Erogare interventi di sostegno economico agli aventi titolo, utilizzando anche gli eventuali finanziamenti concessi da altri enti – (interventi comunali di sostegno economico a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, sostegno al costo delle rette di ricovero per anziani e disabili, la misura regionale nidi gratis)	Favorire il progressivo recupero dell'autonomia economica di persone e famiglie in stato di bisogno, contribuire a rimuoverne le cause di emarginazione e di difficoltà. Integrare il pagamento della retta di ricovero in centri residenziali socio-assistenziali a favore di anziani e disabili in situazione di difficoltà, nel rispetto dei criteri di accesso stabiliti nel vigente regolamento distrettuale	Tempo medio erogazione contributi da impegno spesa (gg) relativi a interventi comunali di sostegno economico a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale	12
Servizi Sociali	Servizi Sociali	Gestire i servizi di assistenza a soggetti diversamente abili	Attuare interventi atti a mantenere la domiciliarità e a fornire sostegno e supporto all'inclusione e all'integrazione di soggetti portatori di disabilità e delle loro famiglie, anche con la costruzione di un progetto complessivo che favorisca l'autonomia dei soggetti ed il supporto alle famiglie	Promuovere l'integrazione delle persone portatrici di disabilità. Contribuire al miglioramento della vita della persona disabile in età adulta evitandone o ritardandone l'istituzionalizzazione e, laddove l'istituzionalizzazione sia inevitabile, integrare il pagamento della retta di ricovero in centri residenziali socio-assistenziali.	Tempi medi di attivazione (gg) - Servizio pasti al domicilio (dalla data di ammissione al servizio alla data attivazione)	2
					Tempi medi di attivazione (gg) - Servizio di assistenza domiciliare (dalla data di ammissione al servizio alla data attivazione)	8
					Tempi medi di attivazione (gg) - Servizio trasporto (dalla data richiesta alla data attivazione)	2
Servizio Educazione	Ufficio Educazione	Gestire i servizi di Assistenza Scolastica (pre-scuola e post-scuola)	Garantire l'erogazione dei servizi di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità	In generale garantire l'esercizio del diritto allo studio attraverso, in particolare, l'erogazione di un servizio quotidiano di assistenza alle famiglie che consente l'ingresso anticipato a scuola (ore 7.30) e l'uscita posticipata (ore 18.30) degli alunni delle scuole primarie statali.	Numero Reclami	0
Servizi Sociali	Servizi Sociali	Gestire i Servizi di Assistenza socio-assistenziale agli anziani	Attivare interventi di cura (assistenza domiciliare, tutelare ed assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel suo contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare.	Mantenere gli anziani in difficoltà nel loro naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari: gli interventi privilegiano infatti l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari.	Tempi medi di attivazione (gg) - Servizio pasti al domicilio (dalla data di ammissione al servizio alla data attivazione)	2
					Tempi medi di attivazione (gg) - Servizio di assistenza domiciliare (dalla data di ammissione al servizio alla data attivazione)	8
					Tempi medi di attivazione (gg) - Servizio trasporto (dalla data richiesta alla data attivazione)	2
Servizi Sociali	Servizi Sociali	Gestire il Segretariato sociale e il Servizio Sociale Professionale	Informare sul sistema dei servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari del territorio i cittadini che si rivolgono al Segretariato sociale per avere informazioni e orientamento sui servizi. Promuovere l'autonomia, la capacità di scegliere e di assumere responsabilità individuali e familiari di cittadini in stato di bisogno, sostenendo l'uso delle risorse proprie e di quelle messe a disposizione dai vari servizi presenti sul territorio	Contribuire al benessere e al superamento di situazioni di bisogno o di disagio economico e sociale dei cittadini	Tempo medio (gg) presa in carico al Servizio Sociale Professionale (giorni lavorativi dalla richiesta di appuntamento al primo colloquio)	3
Servizio Educazione	Ufficio Educazione	Gestire la Refezione Scolastica	Garantire l'erogazione (e/o il controllo) dei servizi di refezione scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità.	In generale garantire l'esercizio del diritto allo studio attraverso, in particolare, l'erogazione di un servizio quotidiano di somministrazione di pasti equilibrati dal punto di vista nutrizionale e nel rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti.	Numero Reclami	1
Servizio Educazione	Ufficio Educazione	Gestire servizi di supporto e servizi integrativi al Piano dell'offerta formativa	Sostenere le scuole nello svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione e/o il finanziamento di attività integrative	Garantire pari opportunità di istruzione ad alunni in situazione di disagio, ad alunni portatori di disabilità e ad alunni stranieri. Rendere disponibili agli Istituti comprensivi statali stanziamenti affidati alla diretta gestione della dirigenza scolastica per l'acquisto della cancelleria, del materiale medico-sanitario, del materiale di pulizia e dei sacchi RSU, nonché per la piccola manutenzione ordinaria e per il personale ausiliario per compiti svolti per conto dell'ente locale. Rendere disponibile alle Scuole dell'infanzia paritarie uno stanziamento finalizzato a garantire sul piano qualitativo e quantitativo il servizio di scuola dell'infanzia, nonché a contenere le tariffe all'utenza. Promuovere e sostenere, con contributi economici, progetti e attività proposti caratterizzanti i Piani dell'Offerta Formativa delle singole scuole.	Numero ore assistenza educativa a favore degli alunni disabili	27.000
Educazione	Educazione	Progettare e gestire servizi di Asilo Nido	Garantire un elevato livello qualitativo attraverso la gestione interna (o controllo) dei servizi educativi e di supporto	Concorrere al pieno sviluppo psico-fisico, cognitivo ed affettivo di bambine e bambini tra 6 mesi e 3 anni, promuoverne l'autonomia e la socializzazione, educarli alla consapevolezza e al rispetto della diversità. Favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei genitori. Garantire l'apertura del servizio per 47 settimane annue (come da disposizioni regionali) rispondendo alle esigenze di organizzazione familiare e dei tempi di cura.	Numero Reclami	0

Area 5 - Servizi Culturali Territoriali

Servizio	Centro di Costo	Processo	Risultato atteso	Vision-Mission Ente	Obiettivi di performance	Target Indicatori
Ufficio Cultura	Ufficio Cultura	Gestire servizi e manifestazioni turistiche	Promuovere la conoscenza del territorio e sostenere l'offerta turistica	L'offerta turistica della Città di Melegnano si concentra principalmente nella realizzazione della Fiera del Perdono, evento di carattere storico e di primaria importanza per la Città, risalente al 1463, anno in cui Papa Pio IV concesse a Melegnano la Bolla del Perdono. La Fiera si svolge dal giovedì prima di Pasqua al Lunedì dell'Angelo, ma le cui manifestazioni collaterali proseguono fino a giugno. È un evento strategico per la cultura e il commercio della Città, in quanto vede la presenza di un gran numero di visitatori provenienti dai comuni di diverse province limitrofe.	Margine di copertura (Proventi / Costi)	20%
					N. problemi inerenti alla sicurezza verificatisi	0
					N. espositori e commercianti presenti	280
Ufficio Cultura	Ufficio Cultura	Concedere patrocini e contributi alle associazioni culturali ricreative sportive	Collaborare con le associazioni del territorio attraverso la concessione di contributi e patrocini	L'Amministrazione comunale, attraverso la concessione di contributi economici, spazi pubblici gratuiti e patrocini alle associazioni, riesce a garantire una serie di attività che da sola non riuscirebbe a realizzare sul territorio comunale operano circa 80 associazioni, per cui esiste un tessuto associativo ricco e vario	Tempo (gg) erogazione contributi alle associazioni	45
					Tempo (gg) concessione patrocini	8
Biblioteca comunale	Biblioteca comunale	Gestire la biblioteca comunale	Gestire e valorizzare la biblioteca comunale per l'organizzazione dei servizi e delle iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura presso la cittadinanza, collegandosi a mirate iniziative culturali per target d'età	La biblioteca comunale rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per molti cittadini sia di Melegnano che dei comuni limitrofi per tutta una serie di servizi che essa offre. La struttura ha un alto valore strategico in base al gran numero di cittadini che la frequentano	Indice di diffusione (utenti reali / popolazione)	12%
					Media prestiti con prenotazione on line (prestiti con prenotazione on line / n. prestiti)	9,68
					Acquisizione libri in donazione (n. libri donati / popolazione)	1,09%
Ufficio Sport	Ufficio Sport	Gestire strutture, servizi ed iniziative sportive	Valorizzare gli impianti sportivi esistenti sul territorio e garantirne l'utilizzo da parte della cittadinanza secondo modalità gestionali atte a favorire il contenimento dei costi da parte dell'Amministrazione	Lo sport per l'Amministrazione comunale è un impegno da salvaguardare, al fine di permettere ai cittadini di poterlo svolgere nel miglior modo possibile. Melegnano purtroppo è carente di strutture in quanto, anche quelle presenti, non essendo di recente costruzione, necessitano di continue manutenzioni che non sempre l'Ente può effettuare, per mancanza di fondi. Nonostante tutto il numero degli utenti delle strutture sono molti e la richiesta di spazi è sempre maggiore	Proventi da concessioni annuali (in euro)	40.000
Ufficio Cultura	Ufficio Cultura	Organizzare manifestazione ed iniziative culturali	Organizzare i servizi e le iniziative culturali promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia dalle associazioni e dai cittadini	L'organizzazione di manifestazioni culturali è sempre stata tenuta in grande considerazione dall'Amministrazione comunale, anche perché tali iniziative sono molto apprezzate dai cittadini. Melegnano, inoltre, ha diversi spazi disponibili, tra cui spicca il Castello Mediceo, luogo di eccellenza per ospitare tali eventi.	N. iniziative culturali realizzate	50
					Costo medio delle iniziative (in euro) (costo delle iniziative / N. iniziative culturali)	1.000

Area 6 - Governo del Territorio e Lavori Pubblici

Servizio	Centro di Costo	Processo	Risultato atteso	Vision-Mission Ente	Obiettivi di performance	Target Indicatori
Attività Produttive	Sportello Attività Produttive	Gestione dello Sportello Unico per le Imprese	gestione delle pratiche relative alle attività produttive commerciali, artigianali e dei pubblici esercizi	garantire efficienza e celerità nei procedimenti che presuppongono atti di assenso da parte dell'amministrazione comunale attraverso l'introduzione della Segnalazione certificata di Inizio attività e le procedure di inoltro telematiche	numero di giorni per istruttoria e controlli per ogni scia pervenuta	25
					numero di morosità rispetto al numero dei posteggi esistenti - verifica e rispetto dimensioni	2,04%
					numero di rinnovi posteggi mercato su aree pubbliche rispetto alle istanze pervenute	80%
Edilizia Privata	Urbanistica	Gestione della pianificazione urbanistica	assicurare una corretta programmazione degli interventi di una certa rilevanza sul territorio comunale	garantire la massima partecipazione dei cittadini nelle scelte urbanistiche dell'amministrazione comunale attraverso la pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del comune	numero giorni rispetto tempistica stabilita dalla normativa di settore per l'istruttoria tecnica dei piani di iniziativa privata	60
					numero utilizzo conferenza di servizi per acquisizione pareri di enti competenti su piani attuativi conformi e/o opere pubbliche	1
					numero di permessi di costruire rilasciati relativi a opere di urbanizzazione relativi all'Ambito di Trasformazione urbanistica 24 rispetto a quelli presentati	2
					avvio verifica procedimento VAS della variante generale al PGT mediante conferenza di servizi	1
Edilizia privata	Urbanistica	Gestire l'Edilizia Privata e il rilascio di permessi di costruire / autorizzazioni	Garantire il rispetto delle norme in materia di Edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi	fornire supporto ai professionisti incaricati di redigere progetti edilizi ed urbanistici	% controlli istruttori su titoli abilitativi pervenuti (n. di titoli abilitativi assoggettati a controllo istruttorio / n° totale titoli abilitativi pervenuti)	100%
					% di accessibilità agli atti (N° richieste accesso atti evase/ricevute)	100%
					numero giorni istruttoria pratiche edilizie	25
					numero giorni evasione richieste accesso atti	25
Patrimonio	Patrimonio	Edilizia Residenziale Pubblica e/o Case Comunali	Gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e del Patrimonio Disponibile del Comune	Garantire la gestione degli alloggi comunali dalla stipula dei contratti di locazione alla determinazione dei canoni di locazione ai controlli in merito al pagamento degli stessi	% di alloggi oggetto di interventi di manutenzione straordinaria rispetto a quelli sfitti	50%
					Conclusioni entro il 31.12 degli interventi di manutenzione straordinaria finanziati con fondi regionali, con avanzamento lavori espresso in %	90%
					Mantenimento % stipula nuovi contratti	1%
					Morosità recuperata rispetto alla media del triennio precedente	12,74%
Patrimonio	Patrimonio	Gestione del patrimonio comunale (esclusi gli immobili di edilizia residenziale pubblica e/o case comunali)	assicurare la gestione amministrativa e contabile del patrimonio immobiliare di proprietà dell'ente comunale	Efficienza economica nel rispetto delle finalità sociali ed istituzionali dell'ente	Mantenimento % immobili locati in scadenza nell'anno (caserma dei carabinieri)	100%
					morosità recuperata rispetto alla media del triennio precedente	90%
Ambiente	Ambiente	Gestione del verde pubblico	Pianificare la gestione del verde pubblico - Assicurare la manutenzione dei giardini e del verde pubblico in relazione alle risorse economiche disponibili - Completare gli interventi in corso di esecuzione ed attivare i nuovi interventi previsti	collegamento con le politiche/linee strategiche	Costo medio mq verde pubblico (costo del processo/mq verde pubblico)	€ 0,99
					Spesa per manutenzioni sostenute	€ 168.800,00
					% di richieste evase rispetto a quelle pervenute con riferimento al servizio di manutenzione del verde pubblico	80%
Manutenzioni	Manutenzioni	Progettare e gestire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio (include impianti sportivi, scuole, case comunali, patrimonio indisponibile (municipio, biblioteca, orti, immobili); esclude viabilità, verde	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio in relazione alle risorse economiche disponibili - Completare gli interventi in corso di esecuzione ed attivare i nuovi interventi previsti	collegamento con le politiche/linee strategiche	Stato di conservazione del patrimonio (manutenzioni ordinarie effettuate/manutenzioni ordinarie programmate)	100,00%
					Stato di conservazione del patrimonio (manutenzioni straordinarie effettuate/manutenzioni straordinarie programmate)	60,00%
					% progettazioni interne (progettazioni interne/ progettazioni)	0,00%
					Efficacia del processo (n. richieste intervento evase/ n. richieste intervento pervenute)	60,00%
					% esecuzione interventi di adeguamento spazi scuole per emergenza sanitaria	60,00%
Manutenzioni	Manutenzioni	Progettare e gestire lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade e illuminazione pubblica	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade in relazione alle risorse economiche disponibili - Completare gli interventi in corso di esecuzione ed attivare i nuovi interventi previsti	collegamento con le politiche/linee strategiche	Stato di conservazione delle strade (interventi effettuati / interventi programmati)	100,00%
					Costo asfaltatura (Costo ripavimentazione / km strade ripavimentate)	€ 57.142,86

Gli Obiettivi definiti nel Piano delle Azioni Positive

Interventi Programmatici	Obiettivi	Azioni
A. Ambiente di lavoro	Il Comune di Melegnano si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale nonché a porre in essere ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da pressioni, molestie sessuali, mobbing, atti vessatori, correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni	1. Effettuare indagini specifiche al fine di analizzare eventuali problemi relazionali o disagi interni ed attivarsi nella ricerca delle soluzioni più adeguate
		2. Monitorare al livello organizzativo lo stato di benessere collettivo e analizzare le specifiche criticità
		3. Proseguire nell'azione di prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuare le azioni di miglioramento
		4. Aggiornare i regolamenti già adottati dall'Ente, recependo i principi di pari opportunità tra uomini e donne e le disposizioni a favore di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare
B. Formazione	Nei limiti imposti dalla vigente normativa, programmare e incrementare la partecipazione di tutto il personale dipendente ad attività formative, corsi e/ o seminari così da consentire lo sviluppo e la crescita professionale di ognuno. Programmare percorsi formativi specifici	1. Migliorare l'offerta di uguali possibilità a donne e uomini lavoratori di frequentare i corsi individuali, rendendoli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time, in modo da conciliare al meglio la vita lavorativa con quella familiare
		2. Favorire e supportare adeguatamente il reinserimento operativo del personale che rientra in servizio dal congedo di maternità/paternità o da assenza prolungata (almeno 6 mesi) dovuta ad esigenze familiari e/ o personali, sia attraverso forme di affiancamento lavorativo, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative di aggiornamento
C. orari di lavoro	Mantenere l'armonizzazione raggiunta e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo dei tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione mediante la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.	1. Migliorare l'efficienza organizzativa delle forme di flessibilità oraria già introdotte
		2. Prevedere articolazioni diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali, debitamente motivate
D. sviluppo carriera e professionalità	Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni legislative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche. Favorire l'utilizzo delle professionalità acquisite all'interno al fine di migliorare la performance dell'Ente.	1. Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici
E. Informazione	Promuovere e diffondere le tematiche riguardanti le pari opportunità. Favorire una maggiore condivisione e partecipazione di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione	1. Programmare attività di sensibilizzazione e informazione interna sul tema delle pari opportunità con la pubblicazione del presente Piano sul sito ufficiale dell'Ente.
		2. Curare l'aggiornamento normativo sul tema delle pari opportunità e tenere informati i dipendenti sulle novità legislative introdotte, anche con apposite circolari
		3. Informare i cittadini attraverso la pubblicazione delle norme di legge in tema di pari opportunità nonché del presente Piano di azioni positive sul sito internet del Comune

Interventi finanziati con i fondi PNRR

Missione - Componente	Obiettivo	Inizio	Fine	Risorse	Fase di attuazione
M1 – C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	Abilitazione al Cloud per le Pubbliche Amministrazioni locali (M1C111.2)	01/01/2023	31/12/2023	€ 121.992,00	incarico in corso di affidamento tramite trattativa diretta MEPA
	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C111.4.1)	01/01/2023	31/12/2023	€ 155.234,00	incarico in corso di affidamento tramite trattativa diretta MEPA
	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE (M1C111.4.4)	01/01/2023	31/12/2023	€ 14.000,00	incarico affidato tramite ordine MEPA
	Piattaforma notifiche digitali (M1C111.4.5)	01/01/2023	31/12/2023	€ 32.589,00	preventivo richiesto
M2 – C4 Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica”.	Adeguamento sismico scuola secondaria via Giardino (M2C4I2.2)	01/06/2023	26/02/2024	€ 843.000,00	documentazione inviata alla centrale di unica committenza. in attesa di pubblicazione del bando da parte di Città Metropolitana di Milano
	Copertura scuola secondaria via Giardino (M2C4I2.2)	01/06/2023	03/10/2023	€ 736.451,12	documentazione inviata alla centrale di unica committenza. in attesa di pubblicazione del bando da parte di Città Metropolitana di Milano
	Adeguamento antincendio scuola via Cadorna (M2C4I2.2)	01/06/2023	29/09/2023	€ 540.000,00	documentazione inviata alla centrale di unica committenza. in attesa di pubblicazione del bando da parte di Città Metropolitana di Milano
	Adeguamento antincendio scuola secondaria via Giardino (M2C4I2.2)	01/06/2023	27/03/2024	€ 314.500,00	documentazione inviata alla centrale di unica committenza. in attesa di pubblicazione del bando da parte di Città Metropolitana di Milano
	Cornicione scuola secondaria via Giardino (M2C4I2.2)	01/06/2023	29/06/2023	€ 52.584,40	indetta procedura di gara. lavori in fase di avvio

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

In questa sottosezione, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), il Segretario generale dell'Ente, sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo e alle previsioni del PNA 2022, viene indicato come l'ente individua, analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale.

Il ciclo di gestione del rischio adottato è coerente con quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 (specificatamente l'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi") e più in generale nella legge n. 190 del 2012 e, per quanto concerne la trasparenza, nel decreto legislativo n. 33 del 2013. Garantendo la necessaria integrazione con la strategia di creazione di valore, la sottosezione è quindi organizzata in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la stesura del PIAO.

L'aggiornamento per l'anno 2023 della strategia di prevenzione della Corruzione si pone in una linea di continuità con quanto formalizzato in precedenza.

Valutazione di impatto del contesto esterno

Dalla "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata", trasmessa annualmente dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati e pubblicata sul sito della Camera stessa, emerge con riferimento in generale all'ambito territoriale della Città Metropolitana di Milano la presenza storica di componenti mafiose (soprattutto di matrice calabrese, ma anche siciliana, campana e, marginalmente, pugliese), che hanno sfruttato le opportunità offerte dal territorio per svilupparvi dinamiche criminali legate all'integrazione con l'economia legale, cui si affiancano altre pervasive manifestazioni di criminalità autoctona e di matrice straniera che, favorite da reciproci rapporti di collaborazione, trovano in quest'area un punto di incontro per la conduzione di illeciti, talvolta anche caratterizzati dalla transnazionalità.

Le mafie non perseguono il controllo "militare" dell'area, ma operano sottotraccia, gestendo lucrose attività legali ed illegali ed alimentando circuiti di riciclaggio che coinvolgono gruppi finanziari nazionali e, in qualche caso, anche esteri.

La criminalità organizzata ha difatti saputo insinuarsi, a tal fine anche trasferendo e collocando nel milanese propri affiliati, in diversi settori (edilizia - anche stradale - e movimento terra ed inerti, servizi logistici, forniture alimentari, immobiliare e finanziario, commerciale, ristorazione, cooperative, intrattenimento in locali notturni, giochi on-line), diffondendovi un clima di omertà o persino collusivo.

In particolare, le propaggini 'ndranghetiste, capillarmente presenti nel territorio, hanno operato il progressivo consolidamento d'interazioni fra organizzazione mafiosa e segmenti della P.A., della politica e dell'imprenditoria nonché l'orientamento verso un profilo economico-imprenditoriale, attraverso la gestione di affari apparentemente leciti ed il reinvestimento o riciclaggio attraverso canali transnazionali dei relativi proventi.

Sul territorio continuano per altro verso ad emergere casi di corruzione, concussione ed abuso d'ufficio da parte di Amministratori e dirigenti di strutture pubbliche (a beneficio di imprenditori scorretti che mirano ad accaparrarsi appalti attraverso turbative d'asta), anche in settori sensibili per la comunità (ad esempio quello sanitario), o quantomeno agevolanti la commissione di illeciti mediante condotte omissive.

Tali episodi, per quanto avulsi da contesti di criminalità mafiosa, marcano cointeressenze affaristico/criminali tra esponenti del mondo politico/istituzionale ed imprenditori, funzionali all'aggiudicazione di appalti pubblici, denotando una certa vulnerabilità della Pubblica Amministrazione rispetto ad ingerenze esterne.

Una minor frequenza delle manifestazioni criminali attribuibili a soggetti di Cosa nostra, Camorra e Sacra Corona Unita appare plausibilmente riconducibile tanto ai buoni risultati dell'attività di contrasto - sia a livello locale che nazionale - quanto anche alla pervasività del radicamento e alla forza maturati, nel tempo, dalla criminalità di ceppo 'ndranghetista, ormai centro degli interessi criminali di quest'area, da cui promanano situazioni di assoggettamento ed omertà.

Nella consapevolezza della centralità, per il contrasto dei sodalizi mafiosi, dell'aggressione dei patrimoni a loro direttamente o indirettamente riferibili, nell'anno 2015 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto in questa città metropolitana risultati maggiormente significativi in ordine al numero e valore dei beni sequestrati (beni mobili⁴⁶ ed aziende, ma anche immobili), rispetto alle confische definitive (principalmente beni immobili, ma anche mobili).

In ordine alle presenze 'ndranghetiste l'attività investigativa esperita ne ha finora consentito di "mappare" la radicata, stabile e capillare esistenza di "locali" a Milano, Solaro, Legnano, Rho, Bollate, Cormano, Bresso, Pioltello e Corsico, ove operano con una certa autonomia e - unitamente a quelle individuate in diverse altre province lombarde - riferibili alla struttura di coordinamento intermedio denominata "La Lombardia" (rispondente alla sovrastruttura in Calabria, ove ogni "locale" ha le proprie radici e continua ad intrattenere stretti rapporti)."

È infine importante sottolineare come l'espletamento di alcune attività di Polizia Giudiziaria, nello specifico nella repressione dei rischi sopracitati, sono anche svolte dalle diverse Forze di Polizia operanti sul territorio."

Dal quadro sopra delineato, in cui non risultano comunque informazioni direttamente riconducibili a Melegnano, si evidenzia quindi un quadro che completa la mappa dei processi e rischi di corruzione che interessano il presente Piano.

Infatti, nel contesto della Città Metropolitana di Milano viene registrata la presenza di criminalità organizzata e l'esigenza di quest'ultima di infiltrarsi nell'economia per investire i proventi delle attività illecite comporta l'esposizione a un rilevante rischio di corruzione.

La corruzione costituisce, infatti, il meccanismo utile con il quale le organizzazioni criminali tentano di deviare le autorità politiche e amministrative dall'interesse collettivo e si garantiscono il controllo delle risorse pubbliche disponibili.

In questo contesto, le aree di particolare esposizione al rischio di corruzione si confermano quelle individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione, ed in particolare i processi concernenti l'affidamento di lavori, servizi e forniture (dal 2015 definita "contratti pubblici") già presenti nel Piano, nell'ambito delle quali il Comune, anche in recepimento delle indicazioni fornite dall'ANAC nella Determinazione n. 12/2015, ha focalizzato l'attenzione prevedendo specifiche ulteriori misure di prevenzione.

Valutazione di impatto del contesto interno

La struttura organizzativa del Comune è suddivisa in sei Aree dipendenti dal Segretario Comunale, come evidenziato nell'organigramma riportato nella specifica sotto-sezione del PIAO. La stessa nel corso dell'anno non ha subito modifiche rispetto al 2020.

Per quanto concerne politiche, obiettivi, strategie, risorse, sistemi e tecnologie, categoria e quantità del personale, si rimanda alla sezione 2 del presente Documento.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, il Segretario Comunale, oltre ad essere responsabile per la prevenzione della corruzione, svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Il Comune di Melegnano ha individuato il Sindaco come soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti.

Nel corso del 2022 e nel primo semestre del 2023 non risultano esservi stati procedimenti penali nei confronti di dipendenti o collaboratori inerenti il loro ruolo all'interno dell'ente, non è stato attivato alcun procedimento disciplinare attinente alla materia dell'anticorruzione.

Il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dal Comune e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata, in quanto dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore, i cui operatori sono tenuti ad adottare i modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. 231/2001, implementati con adeguate misure organizzative e gestionali, al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012 o, in mancanza, ad adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (par. 3.1.1 del PNA). Pertanto, le società partecipate dal Comune affidatarie di servizi pubblici o sottoposte a controllo pubblico sono tenute all'adozione dei modelli di organizzazione e gestione del rischio di cui al decreto legislativo 231/2001 implementati, oppure, ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

La progettazione della presente Sottosezione, nel rispetto del principio funzionale della delega – prevede il massimo coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente, anche come soggetti titolari del rischio ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione. In questa logica si ribadiscono in capo alle figure apicali l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione ed adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

A questi fini si è provveduto al trasferimento e all'assegnazione, a detti Responsabili di Area, delle seguenti funzioni:

- Collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
- Collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- Progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro.

Si assume che attraverso l'introduzione e il potenziamento di regole generali di ordine procedurale, applicabili trasversalmente in tutte le strutture, si potranno affrontare e risolvere anche criticità, disfunzioni e sovrapposizioni condizionanti la qualità e l'efficienza operativa dell'Amministrazione.

L'approccio metodologico adottato per la costruzione del Piano

Obiettivo primario del Piano è garantire nel tempo all'Amministrazione Comunale, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Ciò consente da un lato la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'Ente.

La metodologia adottata in continuità con il precedente Piano, si rifà a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (banche, società multinazionali, pubbliche amministrazioni estere, ecc.) che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche:

A. L'approccio dei sistemi normati, che si fonda sul:

- *Principio di documentabilità delle attività svolte*, in virtù del quale, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che

sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione;

- *Principio di documentabilità dei controlli*, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;

B. L'approccio mutuato dal D.lgs. 231/2001 – con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico - che prevede che l'ente **non sia responsabile** per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- Se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati** della specie di quello verificatosi;

- Se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;

- Se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

Il percorso di costruzione della Sottosezione

Per l'aggiornamento 2023 della Sottosezione, in continuità con le precedenti versioni del documento, il Segretario Generale ha chiesto ai responsabili di posizione organizzativa, conoscitori diretti delle problematiche di rischi corruttivi collegati al proprio ambito lavorativo, di proporre eventuali correzioni/integrazioni rispetto al documento inerente il triennio 2022-2024.

Sono pertanto state apportate alcune integrazioni, limitatamente alle categorie di rischio ed alle azioni/misure possibili relativamente all'ambito dei Servizi sociali.

Le fasi salienti del percorso di costruzione sono di seguito elencate

1. Individuazione dei processi più a rischio ("mappa/registro dei processi a rischio") e dei possibili rischi ("mappa/registro dei rischi").

In logica di priorità, sono stati selezionati dai Responsabili di Area i processi che, in funzione dello specifico contesto del Comune, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di "pericolosità" ai fini delle norme anti-corrruzione.

In coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e dall'allegato 1 del PNA 2019, sono state attuate in tale selezione metodologie proprie del *risk management* (gestione del rischio), nella valutazione della priorità dei rischi, caratterizzando ogni processo in base ad un indice di rischio in grado di misurare il suo specifico livello di criticità e di poterlo quindi successivamente comparare con il livello di criticità degli altri processi.

La mappatura dei processi dell'Ente è funzionale, attraverso l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono all'interno dei processi e la descrizione delle diverse fasi del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività, a rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo.

L'approccio adottato prevede che un rischio sia analizzato secondo due dimensioni:

- la *probabilità di accadimento*, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;

- l'*impatto dell'accadimento*, cioè la stima dell'entità del danno –materiale o di immagine- connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi.

L'identificazione e ponderazione del rischio consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione", intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012, richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

I rischi sono identificati:

- attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità di ogni ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;
- adottando, come previsto dal PNA 2019, un sistema di valutazione che preveda, ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, "un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza."

Più specificatamente, per la valutazione del livello di probabilità sono state considerate le seguenti voci:

- livello di interesse "esterno"
- grado di discrezionalità
- livello di trasparenza
- livello di strutturazione /formalizzazione del processo
- livello di trasversalità/coinvolgimento di più uffici/amministrazioni
- manifestazione di eventi corruttivi in passato.

Per la valutazione del livello di 'impatto sono state invece considerate le seguenti voci:

- finanziario
- reputazionale e di immagine
- sociale e territoriale (verso l'utenza).

L'identificazione dei rischi è stata svolta da un "gruppo di lavoro" composto dai responsabili di Settore/area degli enti e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

2. L'analisi del rischio

Utilizzando un approccio metodologico qualitativo coerente con quanto previsto dal PNA 2019, sono stati stimati dai Responsabili di Area, per i processi di loro competenza, i rischi prevedibili e la probabilità e l'impatto del loro eventuale accadimento (in una scala da "1 = Basso" a "3 = Alto", prevedendo anche il valore "0 = nullo" in relazione al livello di trasparenza e alla manifestazione di eventi corruttivi in passato), giungendo in tal modo alla individuazione di un livello di rischio contestualizzato con le dimensioni dell'Ente.

Nella valutazione, si noti che per le seguenti voci:

- livello di trasparenza
- livello di strutturazione /formalizzazione del processo
- livello di trasversalità/coinvolgimento di più uffici/amministrazioni

la scala da usare è inversa (l'indicazione di un valore basso della probabilità corrisponde alla presenza di un elevato loro livello).

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si è proceduto alla "ponderazione", evidenziando i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio per una più incisiva attuazione delle misure preventive (fase di trattamento).

L' *Indice di rischio* si ottiene moltiplicando tra loro queste due variabili; più è alto l'indice di rischio, pertanto, più è critico il processo dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non linea con i principi di integrità e trasparenza. In relazione alle richieste della norma, all'interno del Piano, sono stati inseriti tutti i processi caratterizzati da un indice di rischio "medio" o "alto" e comunque tutti i procedimenti di cui al citato art. 1 comma 16, oltre ad altri processi "critici" il cui indice di rischio si è rivelato, ad un esame più approfondito, essere "basso".

Per quanto concerne l'aggiornamento per l'anno 2023, è stata confermata la medesima mappatura dei processi e sono state proposte limitate azioni correttive volte a ridurre il potenziale rischio corruttivo in alcuni specifici ambiti di attività (nello specifico servizi cimiteriali).

3. Proposta delle misure preventive e dei controlli da mettere in atto

Per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere.

Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la previsione dei tempi e le responsabilità attuative per la sua realizzazione e messa a regime – in logica di *project management*. Laddove la realizzazione dell'azione lo consentisse sono stati previsti indicatori che in ogni caso rimandano alla misura operata su quegli obiettivi all'interno dei documenti di programmazione.

Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio periodico del Piano** di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano sarà possibile migliorare nel tempo la sua formalizzazione e la sua efficacia.

4. Stesura della Sottosezione

La stesura del presente aggiornamento alla Sottosezione è stata quindi realizzata mettendo a sistema tutte le azioni operative proposte e validate dai Responsabili di Area e le azioni di carattere generale che ottemperano le prescrizioni della L. 190/2012.

Particolare attenzione è stata posta nel garantire la "*fattibilità*" delle azioni previste, sia in termini operativi che finanziari (evitando spese o investimenti non coerenti con le possibilità finanziarie dell'Ente), attraverso la verifica della coerenza rispetto agli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

5. Formazione a tutti gli operatori interessati dalle azioni del Piano

Nel corso del 2022, come richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione, è stata approntata un'attività di informazione rivolta a tutti i dipendenti sui contenuti del Piano. Nel 2023 si prevede di organizzare attività formative sul tema delle legalità dell'etica e della prevenzione della corruzione; la registrazione puntuale delle presenze consentirà di assolvere ad uno degli obblighi previsti dalla L. 190/2012.

Le misure organizzative di carattere generale

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'Amministrazione Comunale mette in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012.

Rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio o misure ad essa alternative, i Responsabili di Area, per quanto concerne le posizioni non apicali, non essendo spesso percorribile la rotazione, si impegnano a valutare per quali posizioni è opportuno e possibile prevedere percorsi di polifunzionalità o in

alternativa a suddividere le responsabilità all'interno del procedimento, ove possibile, individuando le responsabilità di procedimento a livello di propri collaboratori, evitando così che possano consolidarsi delle posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di attività a rischio, pur con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

Qualora ritenuto opportuno, i Responsabili di Area possono riportare, tra le azioni specifiche a corredo della mappatura dei rischi, le opportunità di rotazione del proprio personale ipotizzabili nel breve periodo.

I Responsabili di Area con Posizione Organizzativa si impegnano a:

- monitorare il rispetto dei *tempi di conclusione dei procedimenti della propria Area*, con cadenza annuale e relativo reporting, in particolare evidenziando –motivandole- le situazioni in cui tali tempi sono stati superati per cause addebitabili al Comune; sul sito del Comune sono pubblicati i termini di conclusione dei procedimenti nonché del soggetto con poteri di sostituzione in caso di mancato rispetto del termine. In caso di mancato rispetto dei termini, il Segretario Generale inizierà un procedimento di verifica volto ad accertare i motivi del ritardo. Il ritardo imputabile al funzionario senza ragioni motivate sarà causa di valutazione del Nucleo di valutazione e di giudizio disciplinare;
- dotarsi di uno *scadenziario dei contratti di competenza*, al fine di evitare di dover accordare proroghe;
- comunicare *l'elenco dei contratti prorogati* e le ragioni a giustificazione della proroga;
- comunicare *l'elenco dei contratti* con riferimenti a quali abbia provveduto a *novazioni, addizioni, varianti, applicazione di penali o risoluzione anticipata*.

Il Responsabile dei servizi finanziari provvede inoltre a comunicare l'elenco dei pagamenti effettuati oltre il termine di legge o di contratto.

- *Nell'attività contrattuale*, a:
 - rispettare il divieto di frazionamento artificioso dell'importo contrattuale;
 - ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge o dal regolamento Comunale o dal presente Piano;
 - privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
 - assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
 - allocare correttamente il rischio d'impresa nei rapporti di partenariato;
 - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
 - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;
- *nella formazione dei regolamenti, ad applicare la verifica dell'impatto della regolamentazione;*
- *negli atti di erogazione dei contributi e nell'ammissione ai servizi, a predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione o ammissione;*
- *nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente, ad operare con procedure selettive;*
- *a vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;*

- a predisporre *registri per l'utilizzo dei beni dell'amministrazione*;
- ad attuare il rispetto della *distinzione dei ruoli tra dirigenti ed organi politici*, come definito dagli artt. 78, comma 1, e 107 del TUEL.

Inoltre, *l'istruttoria dei procedimenti* dovrà essere conclusa con una relazione del responsabile del procedimento che dovrà essere soggetto diverso dal funzionario responsabile all'adozione del provvedimento finale, il provvedimento finale dovrà essere firmato dal responsabile competente. Nelle ipotesi di divergenza rispetto alla relazione del responsabile del procedimento, il funzionario deve adeguatamente motivare le ragioni di tale divergenza. In tal caso l'atto sarà soggetto a controllo del Segretario Generale. La suddetta disposizione non si applica:

- nei casi in cui la complessità dell'atto richiede, a giudizio del Segretario comunale, una competenza specialistica presente nell'ente solo in capo al funzionario;
- nei casi in cui nel settore non sono presenti figure professionali ascrivibili alle categorie contrattuali D o C.;
- per i provvedimenti sanzionatori del codice della strada.

Con riferimento ai *meccanismi di formazione delle decisioni* i Responsabili di Area e di procedimento si impegnano:

- nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:
 - a rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
 - a redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
 - a rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
 - a distinguere ove possibile, compatibilmente con il personale a disposizione all'interno di ciascun Servizio, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti, il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile di P.O.;
- nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;

Per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'Ente dovranno ispirarsi ai **principi di semplicità e di chiarezza**. In particolare, dovranno essere scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione. A tal fine:

- si dovrà prevedere un preambolo composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro vi abbiano interesse di ricostruire il procedimento amministrativo seguito.

- La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria e dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa. Ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1, L. 190/2012, il Responsabile del Procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'Amministrazione si impegna altresì – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012- a:

- Garantire effettivamente la *tutela del dipendente che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza*, di cui al comma 51 della legge n. 190/2012, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato; il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è la persona deputata a rilevare tali segnalazioni, garantendo l'anonimato durante le eventuali attività di approfondimento che si rendessero necessarie a seguito della segnalazione attraverso:
 - L'istituzione di un indirizzo mail dedicato (rpc@comune.melegnano.mi.it)
 - L'accesso ad un sistema di web mail
- Adottare le misure che garantiscano il *rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni* di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
- Garantire l'effettiva attivazione della *responsabilità disciplinare dei dipendenti*, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nel PTPCT;
- Introdurre le misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di *inconferibilità e incompatibilità degli incarichi* (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012);
- Adottare misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190/2012;
- Adottare misure preventive in tema di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage). La legge 190/2012 ha integrato l'art. 53 del Decreto Legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli. E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di

lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

Per contrastare il rischio connesso alla violazione del divieto di pantouflage vengono previste le seguenti misure:

- A. l'obbligo per il dipendente, al momento dell'assunzione in servizio o accettazione dell'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.
 - B. l'obbligo per il dipendente già in servizio, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.
 - C. nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Ente con i succitati poteri *autoritativi o negoziali*.
- Prevedere *forme di presa d'atto*, da parte dei dipendenti, della misure previste nel presente Piano sia al momento dell'assunzione sia, durante il servizio, con cadenza periodica;
 - Monitorare che i funzionari si astengano dal prendere parte in procedimenti amministrativi che coinvolgono parenti o affini fino al quarto grado. Le verifiche di eventuali relazioni di parentela o affinità, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano contratti con l'amministrazione o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, e i funzionari e i dipendenti dell'amministrazione, saranno svolte in sede d'esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa e previste dal regolamento dei controlli interni, appositamente integrato a tale scopo. Si richiama il dovere di segnalazione ed astensione in caso di *conflitto di interessi*, di cui al nuovo art. 6 bis della legge 241/90 "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", con la richiesta di intervento del Segretario Generale.

Infine, per quanto concerne *l'aspetto formativo* – essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce come -in linea con la Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003- la L. 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio, per cui è prevista, in occasione della predisposizione del Piano della formazione, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

L'impatto sul Piano della nuova disciplina della Tutela dei dati personali

A seguito dell'applicazione, dal 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (si seguito RGPD) e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – alle disposizioni del citato Regolamento, si conferma che il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, come esplicitato nell'Aggiornamento 2018 al PNA (cap. 7):

- "fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio

democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, d.lgs. 33/2013), occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione".

- "l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d)".

Il Comune a tal fine:

- adotta tutte le accortezze e cautele per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, coerentemente con quanto previsto dal d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, («Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione»);
- ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) esterno, del quale si avvale per il supporto, la consulenza e la sorveglianza in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD);
- ha previsto specificatamente, nella gestione delle richieste di accesso agli atti e civico generalizzato e nei casi di riesame di istanze di accesso negato o differito, che il RPCT possa richiedere il contributo del Responsabile della Protezione dei Dati a tutela dell'interesse alla protezione dei dati personali.

Trasparenza amministrativa

Con la delibera del 28/12/2016 n. 1310, emanata dall'ANAC, avente ad oggetto: "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", l'ANAC ha emanato le linee guida sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, approvando anche l'elenco degli obblighi di pubblicazione, aggiornato alle modifiche normative intervenute.

Come prescritto dall'ANAC, il Comune ha proceduto alla predisposizione dell'elenco degli obblighi di pubblicazione (allegato alla delibera ANAC del 28/12/2016 n. 1310) e tale elenco viene allegato al presente piano, integrato con due distinte colonne, denominate rispettivamente: "Ufficio competente alla pubblicazione" e "Ufficio competente alla elaborazione e trasmissione dei dati".

Relativamente all'aggiornamento dei dati pubblicati, ed in particolare alle tempistiche indicate nell'elenco degli obblighi di pubblicazione, con il termine "Tempestivo" deve intendersi che dalla data di elaborazione dei dati questi devono essere pubblicati entro trenta giorni.

Il Sistema dei Controlli e delle azioni preventive previste e il monitoraggio della Sottosezione

Si riportano di seguito, organizzate a livello di Servizio, le *schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi* per i quali si è stimato "medio" o "alto" l'indice di rischio o

per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come "basso", si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo. *I processi complessivamente inseriti nel Piano, afferenti alle diverse aree di rischio individuate, sono 48, i rischi individuati sono complessivamente 106*, alcuni dei quali comuni a più processi/aree e ognuno dei quali con almeno una azione programmata o già in atto.

Per ogni azione – anche se già in atto - è stato inserito il soggetto responsabile della sua attuazione (chiamato nel Piano Nazionale Anticorruzione "titolare del rischio"), e laddove l'azione sia pianificata nella sua realizzazione, sono indicati i tempi stimati per il suo completamento, eventualmente affiancati da note esplicative. L'utilizzo di un unico format è finalizzato a garantire l'uniformità e a facilitare la lettura del documento.

Il monitoraggio circa l'applicazione della presente Sottosezione è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza; ai fini del monitoraggio i responsabili sono tenuti a collaborare e forniscono ogni informazione utile.

Con riferimento alle misure presenti nella Sottosezione in oggetto del PIAO 2022-2024, è stato effettuato un monitoraggio, a gennaio 2023, in previsione della predisposizione del nuovo PIAO. Il monitoraggio ha previsto, da parte dei referenti dei singoli ambiti, l'indicazione se le azioni preventive previste sono state realizzate o meno -in tal caso proponendo una nuova tempistica e le relative motivazioni.

L'analisi dei report inerenti tale monitoraggio, conservati agli atti dal RPCT, ha evidenziato l'assenza di criticità e la costante attenzione al monitoraggio delle misure da parte di tutti i referenti dell'Ente, sia in merito a quelle specifiche/settoriali che a quelle generali/trasversali.

Il RPCT prevede di realizzare inoltre, nel corso del 2023, specifiche azioni di auditing per verificare, mediante la condivisione di evidenze, l'effettiva attuazione delle misure preventive indicate nel Piano -misura prevista nel PNA 2022.

Ai sensi della deliberazione ANAC n. 1134/2017, si prevede una verifica degli adempimenti nei confronti delle società e degli Enti nei quali il Comune detiene una partecipazione, tenuti all'adozione del modello di cui al Decreto Legislativo 231/2001 ed alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

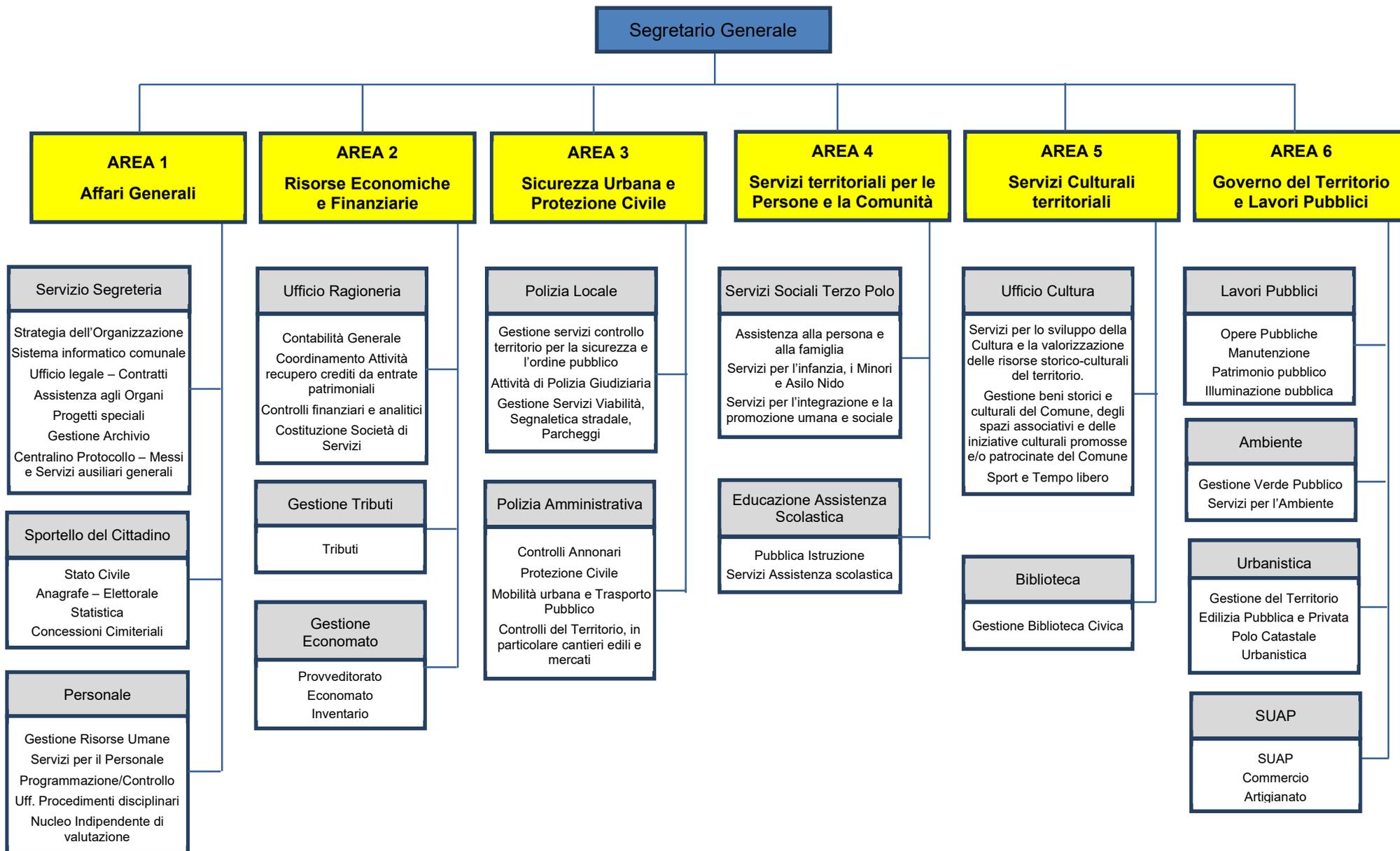
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

La attuale struttura organizzativa del Comune prevede sei Aree, ognuna avente come responsabile un Funzionario titolare di posizione organizzativa, coordinati dal Segretario generale e ulteriormente declinate in servizi;

L'organigramma complessivo del Comune



Il Funzionigramma delle Aree e Servizi del Comune

Di seguito le linee di attività dei settori alle dirette dipendenze del Sindaco e delle aree e servizi gestionali dell'ente

AREA 1 - AFFARI GENERALI

- Strategia della organizzazione.
- Gestione delle Risorse umane.
- Servizi per il personale.
- Sistema Informatico comunale.
- Programmazione / Controllo - Ufficio Procedimenti Disciplinari.
- Nucleo Indipendente di Valutazione.
- Ufficio legale Contratti - Assistenza agli organi.
- Progetti speciali
- Gestione archivio
- Centralino e protocollo messi e servizi ausiliari Generali.
- Stato Civile - Anagrafe – Elettorale – Statistica - Concessioni cimiteriali
- Relazioni con il cittadino

AREA 2 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

- Contabilità Generale
- Coordinamento Attività recupero crediti da entrate patrimoniali
- Provveditorato / Economato
- Controlli finanziari ed analitici
- Inventario
- Tributi
- Costituzione società di servizi
- Partecipazioni azionarie

AREA 3 - SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE

- Gestione servizi di controllo del territorio per la sicurezza e l'ordine pubblico
- Attività di Polizia giudiziaria
- Gestione dei servizi per la viabilità la segnaletica stradale ed i parcheggi
- Controlli del territorio ed in particolare di cantieri edili e mercati.
- Controlli annonari
- Protezione Civile
- Mobilità urbana e trasporto pubblico.

AREA 4 - SERVIZI TERRITORIALI PER LE PERSONE E LA COMUNITA'

- Assistenza alla persona e alla famiglia.
- Servizi per l'infanzia i minori ed asili nido.
- Servizi per l'integrazione e la promozione umana e sociale.
- Piano di Zona e Terzo Polo
- Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica.
- Pubblica istruzione e servizi per l'assistenza scolastica.

AREA 5 - SERVIZI CULTURALI TERRITORIALI

- Gestione servizi per lo sviluppo della cultura e la valorizzazione delle risorse storico - culturali del territorio
- Gestione dei beni storici e culturali del comune degli spazi associativi e delle iniziative culturali promosse e/o patrocinate dal comune
- Gestione della biblioteca civica.
- Sport e tempo libero

AREA 6 - GOVERNO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

- Gestione del governo del territorio.
- Urbanistica
- Edilizia residenziale pubblica e edilizia privata
- Sportello unico delle imprese
- Commercio e Artigianato
- Polo catastale
- Progettazione Opere Pubbliche
- Espropriazioni
- Manutenzioni patrimonio pubblico.
- Gestione del cimitero e relativi servizi.
- Controllo servizi di distribuzione erogazione energia elettrica gas acqua fognatura Depurazione
- Illuminazione pubblica
- Igiene urbana.
- Gestione Parchi verde pubblico.
- Servizi per l'ambiente
- Interventi di bonifica
- Protezione della fauna e prevenzione del randagismo.
- Gestione del patrimonio.
- Locazioni e concessioni.

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e con il contratto nazionale, la strategia, le modalità organizzative e gli strumenti tecnologici che permettono l'attuazione del lavoro agile all'interno dell'ente. Il lavoro agile, introdotto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, è una modalità di lavoro che, attraverso lo sfruttamento della flessibilità spaziale e temporale e favorendo l'orientamento ai risultati, si pone l'obiettivo di conciliare le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo ad un tempo il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata.

La strutturazione della sottosezione è coerente con quanto previsto delle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, rimandando al regolamento specifico per quanto di competenza.

I fattori abilitanti del lavoro agile

Un'efficiente ed efficace organizzazione del lavoro in modalità agile richiede la sussistenza di imprescindibili fattori abilitanti: a) l'adozione di idonee misure organizzative; b) l'utilizzo di piattaforme tecnologiche; c) l'acquisizione delle necessarie competenze professionali da parte del personale coinvolto.

Le Misure Organizzative

Le principali misure organizzative da adottare quali pre-condizioni per l'organizzazione del lavoro in modalità agile sono:

1) La «mappatura delle attività gestibili in modalità agile», intesa come la ricognizione, strutturata e soggetta ad aggiornamento periodico, dei processi di lavoro che possono essere svolti con modalità agile (da intendersi come alternanza tra attività in presenza e da remoto). Da questo punto di vista i processi che possono essere gestiti in modalità agile devono avere la duplice caratteristica della *standardizzazione* e della *digitalizzazione* delle procedure.

L'approccio adottato dall'ente prevede, per la ricognizione della situazione attuale, il ricorso ai due criteri (*standardizzazione* e *digitalizzazione*) con una graduazione su tre possibili livelli (3=alto, 2=medio, 1=basso), valutando l'adeguatezza dei processi alla modalità agile in base al punteggio complessivo (considerando come "adeguati" i processi con almeno un punteggio 2 su entrambi i criteri). Sono agli atti del Servizio Personale le schede con le valutazioni e l'elenco delle attività gestibili in modalità agile, da cui emerge che circa l'81% delle 257 attività mappate è adeguato ad una gestione agile in logica di alternanza tra attività in presenza e da remoto.

2) Un piano di rotazione del personale, al fine di organizzare efficacemente l'alternanza tra lavoro agile e lavoro in presenza, assicurando l'adeguata qualità nell'erogazione dei servizi;

3) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, negli ambiti e quando si dovesse presentare, per evitare che il lavoro agile possa portare ad un peggioramento della qualità percepita.

Le piattaforme tecnologiche

Le piattaforme tecnologiche dell'ente per rendere possibile il lavoro agile devono garantire i più elevati livelli di protezione dei dati personali e delle informazioni trattate dal lavoratore, ponendosi allo stesso livello degli standard presenti per chi opera in presenza, grazie al contributo del Servizio Informatico.

L'Amministrazione deve consentire ai lavoratori agili la raggiungibilità delle proprie applicazioni da remoto e assicurarsi che gli apparati digitali e tecnologici siano adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Le competenze professionali

Le competenze professionali richieste per svolgere efficacemente il lavoro in modalità agile sono di varia natura:

- *competenze tecniche* (adeguata conoscenza dell'attività da svolgere)
- *competenze informatiche* (conoscenza degli strumenti con cui comunicare con gli altri da remoto e delle modalità di utilizzo delle piattaforme informatiche dell'Ente)
- *competenze gestionali / manageriali* (autonomia, flessibilità, capacità di organizzarsi e gestire il proprio tempo rispetto alle scadenze, capacità di monitorare l'attività svolta, ecc.)

Tali competenze devono essere rilevate e, ove carenti, sviluppate attraverso specifici interventi formativi e di sensibilizzazione, reiterati nel tempo.

L'impatto del lavoro agile sul sistema di misurazione della performance

Un'adeguata organizzazione del lavoro agile deve garantire il mantenimento dei consueti livelli di qualità dei servizi resi e dei livelli di performance organizzativi delle Amministrazioni.

Le verifiche sul mantenimento degli standard richiesti devono essere operate attraverso il sistema di misurazione e valutazione della performance. Il Sistema, pur potendo rimanere strutturato con i consolidati indicatori di rilevazione della performance possono rimanere i medesimi (in quanto nel lavoro agile i livelli di prestazione sono slegati dalla sede di lavoro e dal momento in cui si lavora), deve essere tuttavia oggetto di approfondito esame al fine di verificare la necessità / opportunità di apportare eventuali modifiche da apportare al sistema di misurazione della performance per garantire la misurazione dei livelli prestazionali delle attività e dei processi gestiti in modalità agile.

I contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia

Il miglioramento rispetto all'efficienza e efficacia del servizio potrà essere rilevato solo dopo un congruo periodo di tempo, ma è obiettivo del Comune avviare, a consolidamento del lavoro agile avvenuto, il monitoraggio dell'impatto sulle performance complessiva dell'Ente.

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale Fabbisogni Personale

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31/12 dell'anno precedente

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti del Comune erano 70, escluso il Segretario Generale:

Dipendenti previsti in dotazione organica al 31 dicembre 2022	
Categoria Giuridica	N. Unità di Personale
A	2
B	10
C	39
D	19
Totale	70

Rispetto al quadro sopra riportato la dotazione organica aggiornata prevede 86 unità. Con una vacanza di posti che è conseguentemente stimata in 16 unità.

Nella tabella seguente il personale previsto nella dotazione organica al 31/12/2022 è posto a confronto con la dotazione organica aggiornata.

DOTAZIONE ORGANICA AGGIORNATA

Categoria giuridica	Profilo professionale	Totale posti previsti	Totale posti coperti	Posti vacanti
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	0
D3	Istruttore Direttivo Specialista	1	1	0
D3	Ufficiale Comandante	1	1	0
D1	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	2	2	0
D	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	2	0	2
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	4	4	0
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	0	1
D	Istruttore Direttivo Specialista in attività culturali	1	0	1
D1	Istruttore Direttivo	5	5	0
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	0	1
D	Istruttore Direttivo Finanziario	2	2	0
D1	Sottufficiale	1	1	0
D	Ufficiale	2	2	0
C	Istruttore Amministrativo	19	18	1
C	Istruttore Contabile	1	1	0
C	Istruttore Amministrativo Contabile	7	5	2
C	Istruttore Assistente di biblioteca	2	2	0
C	Istruttore Tecnico Geometra	4	2	2
C	Educatrice	1	1	0
C	Agente Polizia Locale	16	10	6
B3	Collaboratore Amministrativo	7	7	0
B3	Collaboratore Amministrativo Messi	1	1	0
B3	Operaio Specializzato	1	1	0
B1	Esecutore Tecnico Amministrativo	1	1	0
A	Operatore scolastico	1	1	0
A	Operatore esecutivo	1	1	0
TOTALE		86	70	16

3.3.2 Strategia di copertura del fabbisogno

Il PTFP 2023 – 2025, modifica il precedente Piano ed è pertanto modulato al fine di coprire progressivamente la predetta vacanza di organico (di cui 1 unità tramite ricollocazione interna)

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI 2023

Categoria giuridica	Profilo professionale	Totale posti previsti	Totale posti coperti	Posti vacanti	ANNO 2023				Maggior spesa anno 2023
					Data prevista assunzione	Previsione di spesa			
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	0					
D3	Istruttore Direttivo Specialista	1	1	0					
D3	Ufficiale Comandante	1	1	0					
D1	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	2	2	0					
D	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	1	0	1	01/11/2023	4.632,27	1.282,21	393,74	6.308,23
D	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	1	0	1	16/04/2023	18.253,40	5.052,54	1.551,54	24.857,48
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	4	4	0					
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	0	1	16/04/2023	18.253,40	5.052,54	1.551,54	24.857,48
D	Istruttore Direttivo Specialista	1	0	1	01/05/2023	16.804,08	4.651,37	1.428,35	22.883,80
D1	Istruttore Direttivo	5	5	0					
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	0	1	01/11/2023	4.606,32	1.275,03	391,54	6.272,89
D	Istruttore Direttivo Finanziario	2	2	0					
D1	Sottufficiale	1	1	0					
D	Ufficiale	2	2	0					
C	Istruttore Amministrativo	18	18	0			-	-	-
C	Istruttore Contabile	1	1	0					
C	Istruttore Amministrativo Contabile	5	5	0					
C	Istruttore Amministrativo Contabile	1	0	1	01/05/2023	15.816,81	4.378,09	1.344,43	21.539,33
C	Istruttore Amministrativo Contabile	1	0	1	16/05/2023	14.828,26	4.104,46	1.260,40	20.193,12
C	Istruttore Assistente di biblioteca	2	2	0					
C	Istruttore Tecnico Geometra	4	2	2	16/04/2023	33.610,72	9.303,45	2.856,91	45.771,08
C	Educatrice	1	1	0					
C	Agente Polizia Locale	14	10	4	16/04/2023	70.065,46	19.394,12	5.955,56	95.415,14
B3	Collaboratore Amministrativo	2	0	2	01/10/2023	14.140,84	3.914,18	1.201,97	19.257,00
B3	Collaboratore Amministrativo Messi	1	1	0					
B3	Operaio Specializzato	1	1	0					
B1	Esecutore Tecnico Amministrativo	1	1	0					
A	Operatore scolastico	1	1	0					
A	Operatore esecutivo	1	1	0					
TOTALE		85	70	15					
						211.011,56	58.408,00	17.935,98	287.355,54

VALORE SOGLIA DA RISPETTARE AI SENSI DEL DM 17/3/2020 PARI AD € 710.492,39

MAGGIOR SPESA 2023 PER ASSUNZIONI PARI AD € 287.355,54

MAGGIOR SPESA PER ASSUNZIONI IN RAGIONE D'ANNO PARI AD € 506.733,72

3.3.3 Rispetto del tetto di spesa del personale

Nelle seguenti tabelle viene dimostrato il rispetto da parte dell'ente del tetto di spesa del personale previsto dalla normativa vigente (art. 1 c. 557 e 562 della legge 296/2006).

SEZIONE 1 – SPESE DEL PERSONALE							
Codici bilancio	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
-U.1.01.00.00.000	3.461.138,48	3.288.764,20	3.047.668,56	3.211.572,87	3.401.211,24	3.388.710,92	3.400.710,92
-U1.03.02.12.001;							
-U1.03.02.12.002;							
-U1.03.02.12.003;							
-U1.03.02.12.999.							
TOTALE	3.461.138,48	3.288.764,20	3.047.668,56	3.211.572,87	3.401.211,24	3.388.710,92	3.400.710,92
a dedurre: aumenti contrattuali anni precedenti							
SEZIONE 2 - ENTRATE CORRENTI E FCDE							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1				10.989.572,78	12.314.794,01	13.361.046,41	12.968.709,26
Titolo 2				1.034.614,69	897.743,65	693.035,32	647.424,23
Titolo 3				4.399.738,14	5.097.924,48	5.040.253,48	5.040.253,48
TOTALE ENTRATE	17.104.829,61	14.959.499,75	18.412.669,35	16.423.925,61	18.310.462,14	19.094.335,21	18.656.386,97
FCDE (assestato) 2021			2.365.078,00				
FCDE (assestato) 2022		1.342.927,10	1.342.927,10	1.342.927,10			
FCDE (assestato) 2023			1.800.676,00	1.800.676,00	1.800.676,00		
FCDE (assestato) 2024				2.395.763,00	2.395.763,00	2.395.763,00	
FCDE (assestato) 2025					2.068.473,00	2.068.473,00	2.068.473,00
SEZIONE 3 - RAPPORTO % SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI							
PIANO TRIENNIO FABBISOGNI PERSONALE	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)	3.047.668,56	3.211.572,87	3.211.572,87	3.401.211,24	3.401.211,24	3.388.710,92	3.388.710,92
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)	14.460.588,24	15.255.771,14	15.255.771,14	15.915.009,70	15.915.009,70	15.547.144,65	15.547.144,65
Percentuale	21,08%	21,05%	21,05%	21,37%	21,37%	21,80%	21,80%
SEZIONE 4 - NUMERO ABITANTI							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. abitanti al 31.12.	18.331	18.162	18.119	18.113	0	0	0
SEZIONE 5 - (EVENTUALI) RESTI TURN-OVER 5 ANNI ANTECEDENTI 2020				-			
SEZIONE 6 - SPESE DI PERSONALE RENDICONTO 2018				3.383.297,08	valore di riferimento FISSO per applicazione Tabella 2 Dm 17 marzo 2020		
SEZIONE 7 - PERCENTUALI DI RIFERIMENTO DELL'ENTE - INSERIRE LE PROPRIE % DI RIFERIMENTO							
	2023	2024	2025	2026	2027		
Valore soglia Tabella 1	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%		
Valore soglia Tabella 3	31,00%	31,00%	31,00%	31,00%	31,00%		
Percentuale Tabella 2	21,00%	22,00%	-	-	-		

SEZIONE 8 - TABELLE DEL DM 17 MARZO 2020 DA VISIONARE PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE								
FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3	2019	2020	2021	2022	2023
a	0-999	29,50%	33,50%	23%	29%	33%	34%	35%
b	1000-1999	28,60%	32,60%	23%	29%	33%	34%	35%
c	2000-2999	27,60%	31,60%	20%	25%	28%	29%	30%
d	3000-4999	27,20%	31,20%	19%	24%	26%	27%	28%
e	5000-9999	26,90%	30,90%	17%	21%	24%	25%	26%
f	10000-59999	27,00%	31,00%	9%	16%	19%	21%	22%
g	60000-249999	27,60%	31,60%	7%	12%	14%	15%	16%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%	3%	6%	8%	9%	10%
i	1500000>	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1

N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 (ATTUALMENTE) DAL 2025 NON SI APPLICA TABELLA 2

APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Numeratore	3.047.668,56	3.211.572,87	3.211.572,87	3.401.211,24	3.401.211,24	3.388.710,92	3.388.710,92
Denominatore	14.460.588,24	15.255.771,14	15.255.771,14	15.915.009,70	15.915.009,70	15.547.144,65	15.547.144,65
Percentuale Tabella 1	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%
Valore massimo teorico	856.690,26	907.485,34	907.485,34	895.841,38	895.841,38	809.018,14	809.018,14
TOTALE TABELLA 1	3.904.358,82	4.119.058,21	4.119.058,21	4.297.052,62	4.297.052,62	4.197.729,06	4.197.729,06
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Spese di personale 2018	3.383.297,08	3.383.297,08	3.383.297,08	3.383.297,08			
Percentuale di Tabella 2	21%	21%	22%	22%			
Valore massimo teorico	710.492,39	710.492,39	744.325,36	744.325,36	-	-	-
TOTALE TABELLA 2	4.093.789,47	4.093.789,47	4.127.622,44	4.127.622,44	-	-	-
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	-	-	-	-	-	-	-

FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	3.383.297,08	3.383.297,08	3.383.297,08	3.383.297,08	-	-	-
<i>di cui resti</i>	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	4.093.789,47	4.093.789,47	4.127.622,44	4.127.622,44	-	-	-
<i>di cui maggiori spazi</i>	710.492,39	710.492,39	744.325,36	744.325,36	-	-	-
PREFERENZA TABELLA 2	4.093.789,47	4.093.789,47	4.127.622,44	4.127.622,44	-	-	-
<i>di cui resti o maggiori spazi</i>	710.492,39	710.492,39	744.325,36	744.325,36	-	-	-
MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2							
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Somma per assunzioni IN PIU' a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	710.492,39	710.492,39	907.485,34	744.325,36	-	-	-
MASSIMA OBIETTIVO ANNO							
	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	3.383.297,08	3.383.297,08	3.211.572,87	3.383.297,08	3.401.211,24	3.388.710,92	3.388.710,92
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	710.492,39	710.492,39	907.485,34	744.325,36	895.841,38	809.018,14	809.018,14
VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE	4.093.789,47	4.093.789,47	4.119.058,21	4.127.622,44	4.297.052,62	4.197.729,06	4.197.729,06

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006
Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013	2023	2024	2025
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato		2.379.284,73	2.466.306,03	2.453.796,75
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata NELL'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)		175.830,00	175.830,00	175.830,00
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		-	-	-
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		-	-	-
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		-	-	-
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		-	-	-
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000		-	-	-
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000	3.438.565,44	-	-	-
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001		-	-	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		-	-	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		646.459,14	677.151,96	677.151,96
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada		-	-	-
IRAP		185.895,89	195.936,91	196.956,91
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		67.556,06	65.000,00	65.000,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		-	-	-
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		-	-	-
Totale (A)	3.438.565,44	3.455.025,82	3.580.224,90	3.568.735,62

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013	2023	2024	2025
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati				
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)		177.855,32	205.830,00	205.830,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero		26.000,00	20.700,00	20.700,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		19.450,00	19.450,00	19.450,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		-	-	-
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		22.023,76	37.527,84	25.018,56
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		73.275,46	63.846,29	63.846,29
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni		-	-	-
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada		-	-	-
Incentivi per la progettazione ed altre forme di incentivo finanziate da specifiche disposizioni di legge (Codice della strada)		26.000,00	26.000,00	26.000,00
Incentivi per il recupero ICI		-	-	-
Diritti di rogito		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)		-	-	-
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007		-	-	-
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (rimborsi spese personale in convenzione - Rimborso Segreteria associata - Oneri Fondo Perseo		58.475,62	58.247,62	58.247,62
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi		351.957,68	351.957,68	351.957,68
Totale (B)	-	766.037,84	794.559,43	782.050,15

TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	3.438.565,44	2.688.987,98	2.785.665,47	2.786.685,47
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010

	ANNO 2009	2023	2024	2025
SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009 (O MEDIA 2007/2009 SE NON PRESENTI NEL 2009)	3.207,39	-	-	-

3.3.4 Formazione del personale

Il Comune di Melegnano, in piena coerenza con i contenuti della recente **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione**, considera la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione strumenti fondamentali nella gestione delle risorse umane e, in quanto tali, centrali nel processo di rinnovamento della pubblica amministrazione. Il tema della formazione del capitale umano risulta quanto mai attuale in considerazione:

- a) della stagione dei reclutamenti che la pubblica amministrazione sta in questa fase vivendo;
- b) della necessità di aggiornare le competenze del personale pubblico in funzioni delle nuove frontiere tecnologiche e digitali;
- c) degli specifici obiettivi di innovazione definiti nel PNRR che prevede in particolare il rinnovamento della P.A: attraverso l'ingresso di nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori, la valorizzazione del personale, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale finalizzati a sostenere le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale.

Il complesso contesto di rinnovamento e modernizzazione in cui la pubblica amministrazione è oggi chiamata ad operare, è quanto mai avvertito dal Comune di Melegnano che, quale ente locale è chiamato ad attuare il predetto processo garantendo, al contempo, l'innalzamento dei livelli di efficienza e della qualità dei servizi erogati al cittadino.

Il Comune per conseguire gli obiettivi sopra richiamati, pone la formazione del personale sia al centro dei processi di pianificazione e programmazione delle amministrazioni pubbliche e definisce il programma formativo in modo che sia coordinato e integrato con gli obiettivi programmatici e strategici di performance, nonché coerente con le politiche di reclutamento, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Quanto alle principali direttrici del programma formativo, il Comune fa sue alcune delle indicazioni fornite dalla Direttiva, orientando l'azione formativa verso i seguenti ambiti:

- allo sviluppo delle competenze funzionali alla realizzazione della transizione digitale, amministrativa ed ecologica promossa dal PNRR;
- all'implementazione delle c.d. soft skills, ovvero delle competenze trasversali, legate alla leadership, al lavoro in *team*, alla capacità di adattamento al cambiamento;
- Alla diffusione di competenze necessarie a sostenere specifici processi di innovazione, a partire da quelli funzionali all'introduzione di nuovi modelli di lavoro pubblico e, in particolare, del lavoro agile.
- Allo sviluppo di competenze specifiche correlate al ruolo e alle funzioni ricoperte all'interno del Comune;
- Al potenziamento delle competenze connesse alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza, privacy e cyber security.

Il ciclo di gestione della Formazione

Oltre ai contenuti del programma formativo, ai fini del perseguimento degli obiettivi di formazione, particolare importanza è rivestita dal corretto sviluppo del ciclo di gestione della formazione stessa. Per tale ragione il Comune di Melegnano articola il ciclo di gestione della formazione nelle seguenti fasi:

1. Individuazione delle priorità strategiche dell'ente e analisi del fabbisogno di competenze a livello organizzativo e per famiglie professionali;
2. Determinazione del budget disponibile per la formazione obbligatoria e, conseguentemente, per gli altri interventi formativi;

3. Verifica delle competenze detenute da ciascun dipendente con riferimento ad uno specifico ambito di conoscenza/competenza;
4. Definizione, nei limiti delle risorse disponibili, di un Piano formativo mirato a ridurre/colmare i gap di conoscenza e di competenza rilevati
5. Verifica delle competenze acquisite a valle delle attività formative, in modo da rilevare e attestare i progressi compiuti in termini di incremento di conoscenze e competenze a livello individuale e organizzativo, attraverso l'aggregazione e analisi degli esiti.

In tale ciclo di gestione della formazione assume importanza anche la possibilità di garantire la "certificazione" delle competenze acquisite attraverso la formazione da parte dei dipendenti pubblici, integrandole nei percorsi di carriera secondo quanto previsto dalla legge e dai contratti collettivi nazionali ed integrativi;

I contenuti della formazione 2023 - 2025

Il comune di Melegnano per il triennio 2023 – 2025 definisce il Piano formativo concentrando l'attenzione sui seguenti progetti

I. Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza

È ormai noto che la Legge n. 190/2012 impone procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.

La formazione costituisce elemento basilare e ruolo strategico nella qualificazione e nel mantenimento delle competenze ed è considerata come misura essenziale di prevenzione della corruzione dal Piano Nazionale Anticorruzione.

In attuazione di tali indirizzi il Comune, pertanto, nell'ambito del piano formativo dedica una parte rilevante ai corsi in materia di anticorruzione e trasparenza, con particolare attenzione ai progetti di promozione della legalità.

II. Formazione in materia di digitalizzazione e cyber security

Gli interventi formativi in materia di digitalizzazione e Cyber Security sono previsti nell'ambito del Piano triennale nazionale per l'informatica.

Il personale più direttamente coinvolto in queste attività è quello operante nel servizio Informatico.

III. Formazione volta allo sviluppo e aggiornamento delle competenze

La terza direttrice è inerente i percorsi volti a far fronte alle esigenze formative di carattere più prettamente tecnico/operativo delle diverse Aree dell'Ente nonché del personale iscritto ad albi professionali, in relazione agli obblighi formativi obbligatori per l'esercizio della professione e in base alle esigenze palesate dai Responsabili di Area.

È prevista anche periodicamente -in continuità con quanto già realizzato nel 2022- un'attività formativa finalizzata a sviluppare le competenze manageriali e organizzative dei titolari di posizione organizzativa.

Come modalità attuative, si prevede che le attività formative siano programmate e realizzate ove possibile con modalità a distanza.

IV. Formazione promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica

Il comune di Melegnano intende inoltre fruire dell'offerta formativa che il Dipartimento della funzione pubblica, al fine del perseguimento degli obiettivi di formazione descritti, promuove – anche per il tramite della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e di Formez PA – rivolge alle amministrazioni e ai loro dipendenti per il rafforzamento delle competenze di base e professionalizzanti, a supporto della transizione digitale, ecologica e amministrativa mediante:

- a) la messa a disposizione di corsi di formazione in modalità da remoto (e-learning), attraverso la

nuova piattaforma online del Dipartimento della funzione pubblica "Syllabus" che consente a ciascun dipendente abilitato dall'amministrazione di appartenenza di:

- rilevare, anche attraverso un test in ingresso, il proprio livello di padronanza rispetto alle diverse aree di competenza;

- accedere ad un percorso formativo personalizzato, finalizzato a migliorare i livelli di conoscenza e competenza, a partire da quelli per i quali l'assessment ha individuato specifiche carenze;

- rilevare, all'esito della formazione fruita, i progressi conseguiti in termini di livelli di padronanza sulle singole competenze. I progressi di ciascun dipendente saranno attestati dalla piattaforma attraverso certificati o riconoscimenti digitali contenenti informazioni strutturate (metadati) in uno standard open che li renderà personali, portatili e verificabili (digital e open badge), anche nella prospettiva della creazione del fascicolo della formazione del dipendente;

b) il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze realizzato dai dipendenti della pubblica amministrazione, attraverso corsi di formazione erogati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, cui i cataloghi dei corsi sono consultabili sul sito internet della Scuola;

c) l'attivazione di condizioni agevolate per l'iscrizione dei dipendenti pubblici ad una ricca offerta formativa, che comprende corsi di laurea triennali e specialistici, master di I e di II livello e corsi di alta specializzazione, presso un ampio numero di Università aderenti all'iniziativa "PA 110 e lode", in continuo aggiornamento e consultabili all'indirizzo internet <https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode>.

d) la promozione di comunità di pratiche, al fine di mettere in condivisione, tra i responsabili preposti alla formazione del personale di tutte le amministrazioni di livello nazionale e locale, processi, buone pratiche, risultati conseguiti.

Le amministrazioni pubbliche individuano, in accordo con i dipendenti, obiettivi formativi e piani di formazione individuali, in modo da coniugare la crescita e lo sviluppo dei singoli dipendenti con gli obiettivi di performance di innovazione delle amministrazioni.

Il Dipartimento della funzione pubblica promuove, annualmente, un monitoraggio dei risultati conseguiti dalle amministrazioni pubbliche – centrali e locali – in tema di formazione del personale, anche in un'ottica di comparazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla presente Direttiva. A tal fine, verrà sviluppata una apposita sezione della piattaforma "Syllabus", ove le amministrazioni indicheranno i risultati complessivamente raggiunti dal proprio personale

La Misurazione dei risultati

Il Comune rileva che un elemento qualificante dell'attività formativa è certamente rappresentato dalla misurazione dei risultati conseguiti, anche in termini di scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

In tale ottica l'Ente intende approntare un sistema di monitoraggio e di rilevazione dei risultati dei percorsi formativi che, in coerenza con la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, sia articolato in:

1. Indicatori di realizzazione, tesi a misurare, tra l'altro, il numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione, il numero dei dipendenti che hanno completato la formazione, le ore di formazione annue fruita per unità di personale ecc..

2. Indicatori di impatto, che misurino ad esempio il gap tra il livello di conoscenze/competenze di partenza e quello acquisito a valle della formazione, la percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale ecc..

Il sistema di indicatori della formazione deve costituire la base di partenza per una attività sistematica di raccolta delle informazioni necessarie per migliorare e rafforzare il processo di programmazione dell'attività formativa.

La partecipazione dei dipendenti ai percorsi formativi individuati ed il completamento dei medesimi, deve d'altro canto essere considerato elemento positivo nell'ambito della valutazione della

performance individuale, nonché ai fini delle progressioni professionali all'interno della stessa area e fra le aree o qualifiche diverse

4. GOVERNANCE E MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicate le modalità di governance del processo di stesura e le modalità di monitoraggio del PIAO che il Comune prevede di attivare, al fine di garantire le finalità di coerenza ed armonizzazione degli strumenti di programmazione.

4.1 Governance del PIAO

L'interdisciplinarietà e l'innovatività di questo strumento di programmazione rende necessario prevedere una modalità di governance in grado di garantire sinergia e complementarietà in fase di progettazione del format del documento, stesura e collazione dei diversi contributi, verifica della sua coerenza con le prescrizioni normative e con le priorità dell'Amministrazione.

Il Comune, in considerazione della struttura organizzativa estremamente snella, affida tali compiti ai Responsabili delle diverse aree e servizi organizzativi in ragione delle rispettive competenze. L'attività di controllo svolta dai predetti servizi è coordinata dal Segretario

4.2 Monitoraggio del PIAO

Di seguito sono indicati i soggetti coinvolti e le modalità di monitoraggio previste.

Sezione / Sottosezione	Soggetto che sovrintende il controllo	Modalità
Valore Pubblico	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica annuale dei risultati nella Relazione sulla Performance</i>
Performance	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica semestrale</i>
Rischi Corruttivi e Trasparenza	<i>RPCT</i>	<i>Relazione semestrale sull'attuazione delle misure</i>
	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica annuale rispetto adempimenti trasparenza su indicazioni ANAC</i>
Struttura Organizzativa	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Al variare del modello organizzativo</i>
Lavoro Agile	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica annuale dei risultati nella Relazione sulla Performance</i>
Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica della coerenza con obiettivi di performance annuali – verifica triennale</i>

ALLEGATI

- Allegati 1 - Obblighi di trasparenza
- Allegato 2 - Schede di gestione del rischio